

## VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 10 NOVEMBRE 2016

In data 10 novembre 2016 alle ore 17,40, presso la sala consiliare del Comune di Rho, si è riunita l'Assemblea del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

1. Approvazione verbale del 24/05/2016
2. Decisioni in merito alla scadenza del Cda
3. Presentazione preconsuntivo del bilancio con proiezione al 31.12.2016
4. Situazione contributi regionali e azioni conseguenti
5. Modifica del fondo di dotazione in attuazione dell'indirizzo assunto dall'assemblea del 17/12/2016 e confermato nell'assemblea del 24/05/2016
6. Comunicazioni del Presidente del Cda

Presiede, a norma dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, la presidente Arianna Nava. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
BARANZATE	Assessore alla cultura	Lucia Albrizio (BO)	1,48%	1
BOLLATE	Assessore alla cultura	Lucia Albrizio	4,95%	1
BRESSO	Assessore alla cultura	Antonella Ferrari	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Consigliere	Daniela Clementi	1,73%	1
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Auteri Giuseppina Romana	1,61%	1
CESATE	Assessore alla cultura	Laura D'Angelo	1,74%	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Andrea Catania	9,81%	1
CORMANO	Assessore alla cultura	Andrea Catania (CB)	2,54%	1
CORNAREDO	Assessore alla cultura	Camilla Beccari	2,71%	1
CUSANO MILANINO	Assessore alla cultura	Giampaolo Ricci (CM)	2,54%	1
DAIRAGO	Sindaco	Paola Rolfi	0,69%	1
LAINATE	Assessore alla cultura	Ivo Merli	3,24%	1
LEGNANO	Assessore alla cultura	Umberto Silvestri	7,52%	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Sergio Girotti	2,31%	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Giampaolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	6,23%	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Adriana Nebuloni	3,34%	1
PERO	Assessore alla cultura	Claudio Aiello	1,36%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura	Valentino Tamponi (SM)	0,82%	1
RHO	Assessore alla cultura	Valentina Giro	6,67%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura	Maura Alessia Pera	1,08%	1
SENAGO	Assessore alla cultura	Mariagrazia Deponti	2,73%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore alla cultura	Andrea Catania (CB)	10,74%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura	Valentino Tamponi	2,48%	1
SOLARO	Assessore alla cultura	Monica Beretta	1,79%	1
VANZAGO	Assessore alla cultura	Camilla Beccari	1,08%	1
VILLA CORTESE	Assessore alla cultura	Anna Benetazzo	0,81%	1
			<b>89,05%</b>	<b>28</b>

Sono quindi presenti 28 Comuni su 33, per un totale di 89,05% delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzano e il consigliere Alessandro Pavesi per il Cda , per il Collegio

dei Revisori dei Conti il presidente dott. Carlo Alberto Nebuloni e il componenti dott. Massimiliano Franchi e il commercialista dott. Marco Cremascoli Poiché sono superati i parametri statutari l'Assemblea è legalmente costituita.

**Presidente - Nava Arianna**

Vorrei ringraziare innanzitutto il Comune di Rho e l'Assessore di Rho.

Vorrei darti la parola per un saluto a tutta l'assemblea. Grazie.

**Assessore del Comune di Rho - Giro Valentina**

Grazie e grazie a tutti voi di essere qui.

È sempre un piacere ospitare la..., per me la prima, riunione del consorzio, ed è un grande onore poterlo ospitare qui da noi.

Spero si possa fare un buon lavoro assieme nei prossimi anni.

Non dico molto di più perché sono molto influenzata, scusatemi non sto tanto bene.

Buon lavoro a tutti quindi e speriamo di avere un buon nuovo inizio anche con il nuovo Statuto e il rinnovamento del consorzio. Grazie.

**Presidente - Nava Arianna**

Bene. Direi di iniziare con l'Ordine del Giorno.

## **PUNTO n. 1 O.d.G. È APPROVAZIONE VERBALE DEL 24/05/2016**

### **Presidente È Arianna Nava**

Abbiamo al punto 1 Approvazione del Verbale del 24 Maggio 2016.  
Interventi? Ricordo sempre che se ci sono degli interventi di dire il nome dell'Assessore o delegato e il Comune di provenienza.

Nessuno? Passerei quindi alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Esito della votazione:

Votazione:

Favorevoli: 25 (77,29 %), Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Cane-  
grate, Cerro Maggiore , Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Le-  
gnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano , Parabiago, Pero, Pregnana Mila-  
nese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Se-  
sto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti : 5 (9,28% ) Cornaredo, Dairago, Nerviano, Settimo Milanese, Vanza-  
go

Contrari: nessuno

## **PUNTO N° 2 O.d.G.: DECISIONI IN MERITO ALLA SCADENZA DEL CDA**

### **Presidente - Nava Arianna**

Passiamo al secondo punto, Decisioni in Merito alla Scadenza del CdA. Darei a questo punto la parola a Novate Milanese, Ricci, per la mozione che è stata presentata. Grazie.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Come ricorderete il CdA era in scadenza a Settembre. Il nuovo Statuto che è in via di approvazione nei Comuni, anzi io direi che è stato approvato in tutti i Comuni tranne uno, prevede la riduzione da cinque membri a tre membri del CdA e prevede anche una procedura di scelta, diciamo così, una procedura ben determinata per la scelta dei nuovi membri del CdA da sottoporre poi all'approvazione dell'assemblea.

Purtroppo ci troviamo in una situazione in cui non essendo ancora in vigore il nuovo Statuto la mia proposta era di chiedere al CdA in scadenza la disponibilità a prorogare il suo impegno fino ad acquisizione delle nuove modalità, secondo il nostro Statuto quindi all'identificazione del nuovo CdA nel corso del 2017 diciamo, mi auguro, anche perché se avessimo adempiuto questa poteva essere già a mio parere un'assemblea in cui lo Statuto diventava realtà.

Purtroppo manca un Comune mi risulta e siamo un po' in ritardo da questo punto di vista.

Ho preparato una mozione che vi vado a leggere e che chiede esattamente questo avendo acquisito tra l'altro la disponibilità dei tre membri attualmente in carica di accettare appunto una proroga fino all'anno prossimo.

Mi è stato comunicato però che questo implica..., cioè siamo ancora nelle modalità del vecchio Statuto quindi se noi incarichiamo il CdA di proseguire fino al 2017 dovremmo poi nella prossima assemblea ritrovarci ancora nell'Ordine del Giorno quel famosissimo punto che nell'ultima assemblea da due anni a questa parte è la surroga degli altri due membri.

Ovviamente l'idea non è tanto adesso di metterci a cercare altri due membri entro Dicembre, credo che a Dicembre sia la prossima assemblea, quanto quella di raggiungere l'obiettivo di approvare e far diventare realtà lo Statuto e procedere nel 2017 con le modalità previste dal nuovo Statuto sia numeriche che nella modalità di scelta dei membri.

Vado a leggere la mozione.

*Il sottoscritto rappresentante del Comune di Novate Milanese in qualità di Assessore con la delega alla Cultura, visto che è stato posto all'Ordine del Giorno il punto sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione.*

*Considerato che il Consiglio di Amministrazione ha avuto la scadenza naturale di mandato il 25 Settembre 2016.*

*Che è ancora in via di approvazione presso un Consiglio Comunale il nuovo Statuto Consortile che tra l'altro prevede la riduzione da cinque a tre mem-*

*bri dei componenti del CdA nonché impone precise modalità operative per la scelta dei nuovi membri.*

*Che a causa di ciò è al momento impossibile procedere all'acquisizione formale del nuovo Statuto e di conseguenza di procedere al rinnovo del CdA secondo le nuove modalità sia nel numero che nella scelta dei membri.*

*Che l'attuale CdA sta operando ai fini della predisposizione del Fondo Consuntivo 2016 e del Budget Preventivo 2017 del CSBNO.*

*Acquisita la disponibilità dei membri attualmente in carica seppure in scadenza di mandato di prorogare il loro impegno all'interno del Consiglio di Amministrazione.*

*Chiede all'assemblea di re-incaricare i propri membri del CdA nel loro mandato per un periodo massimo di 12 mesi durante il quale procedere non appena vigente il nuovo Statuto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo i suoi dettami.*

*Alla Presidente di porre all'Ordine del Giorno della prossima assemblea consortile la nomina a norma di Statuto vigente del CdA e della sua composizione completa di cinque componenti al fine di destinare fino a nomina del nuovo CdA la piena funzionalità di questo organo.*

*Giampaolo Ricci, Assessore di Novate Milanese.*

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Chiedo di re-incaricare loro fino alla nuova nomina del CdA e chiedo al Presidente di mettere all'Ordine del Giorno della prossima assemblea la...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...eh, per forza.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Prego..., Catania.

#### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Condivido il senso dell'Ordine del Giorno anche perché l'alternativa è paradossalmente procedere alla nuova nomina con il vecchio Statuto quando in realtà siamo in fase di modifica imminente delle nuove regole.

Ho soltanto una domanda ma la faccio all'Assessore Ricci e chiedo anche un'interpretazione eventualmente al Cda; i 12 mesi rispetto a..., nel senso sono vincolanti? Ovvero, mettiamo che domani l'ultimo Comune modifica, come tutti auguriamo, lo Statuto e a Dicembre ci convochiamo.

Dobbiamo aspettare 12 mesi per rinominare il CdA o possiamo partire anche prima, No?

**Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

No. Dice massimo 12 mesi.

**Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Massimo. Corretto?

**Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

C'è scritto di procedere non appena vigente il nuovo Statuto alla nomina del nuovo CdA.

**Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Va bene. Quindi è un massimo diciamo cautelativo cioè se siamo molto bravi e non andiamo magari a cavallo con le amministrative riusciamo a farlo prima.

**Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Esatto.

**Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Va bene. Grazie.

**Presidente - Nava Arianna**

Ci sono altri interventi in merito alla mozione?

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni**

No, c'è però un tema...

**Presidente - Nava Arianna**

Passerei allora la parola al dottor Nebuloni, Presidente Revisore dei Conti per spiegare la correttezza della formula.

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni Carlo Alberto**

Buona sera a tutti. C'è in realtà un tema differente rispetto al discorso della proroga del Consiglio di Amministrazione, quello della nuova nomina. Perché in realtà il Decreto Madia appena approvato ha posto un vincolo sul rinnovo degli organi di amministrazione di aziende speciali che concerne il fatto che la proroga del Consiglio di Amministrazione non può superare i 45 giorni.

In realtà è un tema che non si applicherebbe alle aziende speciali per norma ma si applica per estensione giuridica; per cui non è possibile effettuare una proroga superiore a 45 giorni nell'organo di amministrazione ma deve essere fatta la nuova nomina.

La nuova nomina che però presuppone il fatto che, non avendo il nuovo Statuto, si applichino le vecchie regole quindi le regole del Consiglio d'Amministrazione a cinque.

Era solo una precisazione sul tema per cui non si parla di proroga perché non è fattibile ma si parla di nomina.

Ora dalla scadenza del CdA che è avvenuta a Settembre occorrerebbe contare i 45 giorni che sono il tempo massimo di proroga del Consiglio d'Amministrazione dopodiché occorrerebbe obbligatoriamente effettuare una nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che può essere di un anno o può essere di quanto volete, fatta a cinque. (...)

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Posso? A occhio e croce se è giusto quello che mi è stato comunicato, che il Cda è andato in scadenza il 25 Settembre, 45 giorni sono oggi o domani o giù di lì quindi può essere che questa assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione di tre membri?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Il quesito è pertinente perché anche noi abbiamo dovuto studiare Innanzitutto diamo, e parlo in nome del CdA uscente, la disponibilità alla continuazione dell'impegno sino all'attuazione completa dello Statuto nuovo, il che vuol dire sino all'avvio della procedura, i tempi della procedura e l'insediamento del nuovo Cda con il nuovo criterio.

Per cui la tempistica nella mozione è, credo, indicativa ma comprendete questo aspetto che è invece limite che anche noi abbiamo fissato, per coerenza rispetto al lavoro svolto nel nuovo Statuto

Rispetto alle modalità dovrebbe arrivare anche Sabbioni, l'avvocato che questa sera dovrebbe seguirci per i vari passaggi e comunque conferma quanto dice il Presidente Nebuloni.

Si tratta di fare non una proroga oggi ma di procedere con una nuova nomina del CdA. Secondo lo Statuto, l'articolo è abbastanza chiaro, dice che in assemblea con all'Ordine del Giorno la nomina del CdA devono essere portati cinque nomi accompagnati da un documento programmatico per l'approvazione dell'assemblea.

Pertanto oggi non può essere nominato il nuovo CdA.

La mozione, infatti, è corretta, dice "Chiede alla Presidente dell'assemblea di mettere all'Ordine del Giorno alla prima assemblea utile la nomina del CdA" quindi bisogna proporre sostanzialmente i cinque nomi, tre sono già messi in campo dalla disponibilità individuale di ognuno e le altre due persone devono essere presentate.

Su questo noi dobbiamo ricordare magari a quelli che sono nuovi che c'è stato un tentativo di surroga che tra l'altro anche per ragioni di parità di genere andrebbe fatta su cinque - tre sono uomini, due devono essere donne. La difficoltà oggettiva quindi per avere una rappresentanza di questo tipo è cessata, qui si tratta di semplificare la procedura nel senso che i due nomi aggiuntivi vanno considerati aggiuntivi ai tre del Cda attuale per una disponibilità già esistente.

La prima assemblea utile che ha in programmazione il CdA è verso la metà di Dicembre dove si ipotizzava di presentare il Bilancio di Previsione 2017 che forse a questo punto non è più possibile, ma comunque quella può essere la prima occasione. Sostanzialmente quindi fra un mese.

Questo in termini procedurali: siamo ancora con il vecchio Statuto e di conseguenza bisogna rispettare l'articolato del vecchio Statuto sin qui vigente.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Mi è chiara questa cosa quindi allora dobbiamo rinominare cinque persone. Non mi è chiaro cosa succede quando scade il 45° giorno. Grazie.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Presidente Collegio Revisori Ë Nebuloni Carlo Alberto**

Essenzialmente succede che prima del 45° giorno l'assemblea deve convocare una nuova assemblea con la nomina del CdA.

Il CdA ovviamente resta in carica dal 45° giorno fino alla nuova nomina solo per gli atti di ordinaria amministrazione, non può impegnare l'azienda con ulteriori atti, ok? (...)

Però succede che entro questo 45° giorno l'assemblea deve convocare una nuova assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione a cinque dopodiché il Consiglio rimane in carica fino a nuova nomina per l'ordinaria amministrazione.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

È arrivato l'avvocato professor Sabbioni quindi le domande possono essere ripresentate fermo restando che quanto ha detto il Presidente Nebuloni corrisponde alla sostanza che stiamo trattando.

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Posso? Se ho capito bene nei fatti noi non possiamo fare una proroga, allora siamo tenuti a fare una nuova nomina per far sì che la nuova nomina assuma nei fatti la forma più simile alla proroga e quindi non ci vincoli per..., quanti anni sono attualmente? Cinque, e quindi ci vincoli sostanzialmente con il vecchio Statuto al di là della modifica del primo noi andiamo a dare un mandato in cui diciamo va bene, procediamo a un re incarico con la procedura precedentemente prevista, questo incarico sarà per mandato



dell'assemblea di massimo 12 mesi e comunque non oltre l'apertura della nuova procedura di nomina con il nuovo Statuto. Corretto?

### **Avvocato Sabbioni**

Voi avete visto, il tema è questo, il divieto della prorogatio è stabilito solo per gli enti pubblici, amministratori di enti pubblici, per le Società per Azioni in house dal Decreto Madia; non c'è una norma che lo stabilisca per le aziende speciali, non c'è ma il Decreto Madia è andato a prevederlo perché c'era stato un tribunale che aveva detto per le società in house deve valere la stessa norma che vale per le Amministrazioni Pubbliche e Madia, il Decreto 175/2016 lo ha previsto in questo senso.

Allora l'ha previsto tra l'altro con una sanzione gravissima, la nullità degli atti assunti dai Consigli di Amministrazione in regime di prorogatio oltre i 45 giorni.

Allora è plausibile che se qualcuno alza la mano a un certo punto davanti a un giudice, un giudice dica insomma la prorogatio oltre i 45 giorni è vietata per le Amministrazioni Pubbliche, è vietata per le società in house quindi anche le aziende non dovrebbero avere una prorogatio superiore ai 45 giorni.

Cosa succede agli atti di un Consiglio di Amministrazione d'azienda che vada oltre i 45 giorni, che sia prorogata oltre i 45 giorni? Qua non abbiamo una norma che lo dice. L'estensione forse della nullità prevista dal Decreto 175 per le Società per Azioni anche in aziende forse è una sanzione fin troppo grave ma almeno l'annullamento ci sta.

Allora l'idea è stata: è convocata l'assemblea per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. Non ce la fate adesso, tenete però aperta l'assemblea già convocata per questo fintantoché sarete in grado di, mi pare di capire reintegrare i due o i tre in modo da averlo da cinque.

Facendolo il più in fretta possibile. Nel frattempo il CdA che non adotti gli atti più importanti in assoluto, se proprio è costretto va bene, siamo nell'ambito di un'assemblea che è stata convocata per..., non si è ancora chiusa.

Allora vi invitiamo a questo; se oggi non riuscite a nominarlo avendolo avuto nell'Ordine del Giorno quantomeno dite che l'assemblea è ri-aggiornata a questo fine.

### **Assessore del Comune di Canegrate - Auteri Giuseppina Romana**

Scusate. Perdonatemi ma intervengo magari a sproposito però il Comune..., allora noi siamo in questa fase di stallo perché c'è un Comune che non ha ancora approvato lo Statuto.

Non potremmo agire..., non so, l'acqua calda, mentre noi teniamo aperta l'assemblea il Comune se non ha un pregiudiziale non può nel frattempo approvare lo Statuto in modo tale che noi da cinque passiamo a tre direttamente? Scusate...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Presidente - Nava Arianna**

Dite il nome grazie.

### **Assessore del Comune di Cesate - D'Angelo Laura**

Sì, credo che siamo tutti d'accordo, anzi ci stavamo giusto chiedendo quale azione politica si potrebbe fare o mettere in atto per fare in modo che Garbagnate vada al voto sostanzialmente anche perché ci sembra anche abbastanza..., come dire..., scorretto tenere fermo tutto questo processo per non si sa bene quale ragione insomma per cui forse è il caso di agire in qualche modo, non so se ci sono delle proposte.

### **Presidente - Nava Arianna**

Diamo la parola al Presidente.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

A questo punto vi devo un'informazione che può aiutare a fare le riflessioni del caso e assumere decisioni se opportuno.

Io ho incontrato ieri il Sindaco di Garbagnate. L'oggetto dell'incontro era ovviamente la volontà di Garbagnate rispetto all'approvazione dello Statuto e quindi di mettere all'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio tale voto in quanto ero stato informato che prossimamente ci sarà un Consiglio.

Molto in sintesi conclusiva la parola del Sindaco è "Io non porto lo Statuto nel prossimo Consiglio Comunale".

Alla seconda domanda "Ma al successivo e comunque nei tempi successivi c'è l'intenzione?" la risposta è stata altrettanto, No.

Per quali motivazioni? Ho concordato che io oggi avrei informato di questo colloquio quindi lasciando all'assemblea le decisioni relative.

Le motivazioni, anche qui molto in sintesi, sono: sto correndo il rischio di non avere l'approvazione in assemblea consigliare del nuovo Statuto perché non ho la garanzia della mia Maggioranza.

La mia risposta è stata: ma a garantire la maggioranza in un Consiglio Comunale spetta al Sindaco e alla Maggioranza stessa quindi è una questione politica nella quale io non posso né intervenire né suggerire.

Chiedo solo che si possa fare un passaggio perché anche in tempi moderatamente lunghi, visto che sono già passati otto mesi, si vada comunque all'approvazione.

Ha fatto un'aggiunta che credo sia alquanto..., va beh, non faccio commenti, che entrando adesso in un periodo di campagna elettorale, in quanto Garbagnate andrà alle elezioni, ovviamente non si va a rovinare la campagna attraverso questo percorso dell'approvazione dello Statuto.

Io ho detto che tutto questo è paradossale perché l'attività di 33 Comuni non si blocca perché uno ha uno sfizio particolare.

È chiaro che questo è il problema, e mi limito a questo, poi non so se la richiesta può essere posta all'avvocato per capire se in 32 si può approvare o meno e con quali conseguenze, io non ho la risposta.

Ritengo che comunque ci sia un'azione da fare, l'assemblea deve prendere un qualcosa che potrebbe essere un ordine del giorno che invita a firma dei 32 il Sindaco a procedere secondo gli impegni già assunti perché qui l'assemblea ha già approvato lo Statuto, è solo un passaggio attraverso i vari Consigli.

Mi limito a questo. Mi astengo dai commenti.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Io sicuramente parteciperò al dibattito elettorale di Garbagnate dove l'approvazione dello Statuto del consorzio sarà al centro della discussione.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Non vedo l'ora di partecipare a questo dibattito ma a parte le battute mi rifiuto di pensare che si stia in stand-by aspettando il nuovo Consiglio Comunale di Garbagnate e quindi praticamente dopo l'estate 2017 per avere uno Statuto vigente e fra l'altro bisognerebbe prorogare il CdA non più per un anno ma ci mancherebbe altro.

La domanda quindi che faccio agli esperti, diciamo che sia Sabbioni o chi vuole rispondere, è se questa situazione di stallo ha delle vie d'uscita, se l'assemblea, a prescindere dal fatto che credo possa essere sensato approvare un Ordine del Giorno in cui si invita il Comune di Garbagnate a procedere ma a prescindere da questo, l'assemblea ha potere di acquisire i 31 pareri dei Consigli Comunali e rendere vigente lo Statuto e questo di conseguenza varrebbe anche per il Comune di Garbagnate, non lo possiamo fare?

Ecco, vorrei chiarimenti da questo punto di vista.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego dottor Sabbioni.

### **Avvocato Sabbioni**

Se vi ricordate quando abbiamo fatto la modifica dello Statuto abbiamo anche modificato l'articolo che concerne il procedimento per le modifiche statutarie perché in quello vigente risulta che è necessario il consenso di tutti i Comuni; e allora se vi ricordate questo l'abbiamo visto nel nuovo Statuto l'abbiamo lasciato soltanto per le questioni più importanti mentre invece abbiamo poi detto che basta il voto della maggioranza qualificata nell'ambito dell'assemblea straordinaria

Purtroppo quindi attualmente la regola vigente è quella che prevede il consenso di tutti.

Io non ricordo poi che nel vostro Statuto ci fosse un qualcosa che avesse a che fare con l'espulsione del socio.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Avvocato Sabbioni**

Uno.

Due; immaginare che l'assemblea si ritrovi ad approvare lo Statuto rinviando per la ratifica dell'ultimo Comune a dopo mi sembra un po' tiratina.

Altre iniziative sono iniziative o politiche volte a dire ma per il Consorzio questo, per l'azienda, questo comporta un danno dal punto di vista economico?

Ecco, questo ha a che fare con un'iniziativa che non è soltanto politica ma anche di richiamo alla responsabilità gestionale però più di così non si riesce ad andare.

Poi ci pensiamo un attimo, possiamo vedere se..., è difficile trovare un (...).

Arriva alle 18.04 l'Assessore Augurusa del Comune di Arese portando a 29 presenti e 91,63%.

### **Presidente - Nava Arianna**

Settimo, pensavo avessi chiesto la possibilità di parlare.

### **Assessore del Comune di Vanzago - Beccari Camilla**

Sinceramente io non so...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Assessore del Comune di Vanzago - Beccari Camilla**

...volevo insomma riallacciarmi alla domanda che è appena stata fatta dall'Assessore di Novate e insomma dire anche che di questo secondo me bisogna fare prima una riunione politica che porti avanti il CdA in questo momento quindi non credo sia la sede più appropriata per parlarne, fa parte delle decisioni di un'altra città e del Sindaco.

Quando noi abbiamo cambiato lo Statuto eravamo coscienti che questo era un rischio che si poteva correre perché sapevamo benissimo che poteva anche non passare in maggioranza in tutti i Comuni.

È passato per fortuna in maggioranza ma un Comune non lo sta portando, in ogni caso è un rischio che tutti noi eravamo consapevoli di correre.

Mi chiedo a questo punto forse se bisogna fare anche uno scenario che in questo momento lo Statuto rimanga quello e rimane quello per non si sa

quanto quindi non so se ha anche senso continuare a temporeggiare in attesa che arrivi il nuovo Statuto.

**Presidente - Nava Ariann**

Prego Cesate.

**Assessore del Comune di Cesate - D'Angelo Laura**

Mi risulta però che ci fosse un accordo politico rispetto a questo per cui non sono molto d'accordo con quanto detto, nel senso che è vero che abbiamo valutato forse dei rischi in quanto potesse magari non passare nei vari Consigli Comunali in maggioranza e questo è un discorso ma considerare un rischio che qualcuno di noi in maniera del tutto autonoma decidesse, dopo un accordo politico, di non portare lo Statuto in Consiglio Comunale, onestamente credo che nessuno di noi lo avesse previsto.

Io trovo che questo sia un atto assolutamente molto scorretto e trovo che già in questa sede si potrebbe pensare e discutere invece credo che sia la sede appropriata per cercare una soluzione rispetto a questo.

Speravo si potesse trovare con l'avvocato, insomma che ci fosse un qualcosa, un'azione tecnica, diciamo così, da poter attivare visto che così non è bisogna pensare insieme a un'azione politica molto forte perché io onestamente non ci sto a essere blindata da un solo Comune che decide in maniera del tutto scorretta di non portare uno Statuto in Consiglio Comunale, dopo aver però un impegno politico con tutti noi.

Arriva alle 18.11 il Consigliere Casati di Rescaldina portando 30 presenti e 93,43%.

**Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Posso chiedere un minuto di sospensiva?

**Presidente - Nava Arianna**

La stavo giusto chiedendo io.

Ci fermiamo noi qua visto che siamo in tanti per discutere.

Seduta sospesa alle ore 18.10.

Ripresa seduta alle ore 18.32.

**Presidente - Nava Arianna**

Direi di lasciare la parola ad Andrea così procediamo.

**Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Il collega di Legnano diceva magari avete trovato una soluzione nel frattempo, no?

No, battuta a parte, in questa parte di sospensiva abbiamo un po' condiviso procediamo da una parte con il voto della proposta di Ricci perché sostanzialmente è anche obbligata se no ci troviamo senza CdA mentre abbiamo condiviso di votare, quindi un mandato alla presidenza, di scrivere al Comune di Garbagnate una comunicazione formale in cui si chiede motivo del ritardo e si sollecita una rapida approvazione perché non è possibile tenere bloccati 33 Comuni.

Questo lo facciamo anche perché a oggi non c'è stata comunicazione formale da parte del Sindaco di Garbagnate e quindi riteniamo che prima di effettuare ulteriori passaggi ancora più forti sia necessario effettuare questo passaggio intermedio che comunque ha un peso politico perché non è che la Presidente scrive da sola su base volontaria ma riceve mandato dall'assemblea.

### **Presidente - Nava Arianna**

Voterei quindi prima la mozione di Ricci.

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli? Tutti. Unanimi.

Votazione:

Favorevoli: 30 (93,43%), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

### **Presidente - Nava Arianna**

Ora voterei per il mandato a me stessa per quanto riguarda la richiesta di motivazioni e sollecitazioni per il Comune di Garbagnate per spiegazioni al non aver portato in Consiglio Comunale ancora lo Statuto per l'approvazione.

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli? Tutti.

Votazione:

Favorevoli: 30 (93,43%), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo , Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano ,Novate Milanese, Paderno Dugnano , Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vitore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese , Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

**Presidente - Nava Arianna**

Perfetto. Quindi provvederò e vi darò poi comunicazione.  
Passerei al terzo punto all'Ordine del Giorno.

## **PUNTO N° 3 O.d.G.: PRESENTAZIONE PRECONSUNTIVO DEL BILANCIO CON PROIEZIONE AL 31.12.2016**

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Come avete visto dal documento allegato alla convocazione, e comunque presente agli atti nel sito, la proiezione del Bilancio 2016 al 31/12 permette di vedere, di dare una lettura al bilancio stesso abbastanza concreto dato i tempi in cui siamo arrivati - perché oggi siamo a Novembre - che ci dice che la proiezione ci porta a un'ipotesi abbastanza concreta di pareggio.

Le varie voci che oggi possono essere in movimento ci sono ma diciamo abbastanza concretamente non ci dovrebbero essere sconvolgimenti, salvo cose che non possiamo prevedere.

C'è da prendere però in considerazione un dato che è quello estremamente importante per questo pareggio: il tutto regge con l'entrata in termini reali dei contributi regionali che hanno un valore di 144.000 Euro.

Rispetto a questo ci sono i punti successivi all'Ordine del Giorno che prevedono diciamo un esame della situazione e quindi anche eventuali azioni da intraprendere sul piano gestionale e istituzionale. Quindi io chiederei se ci sono osservazioni o richieste di chiarimento rispetto alla proiezione fatta dopodiché chiederei alla Presidente di passare al punto successivo dove vi illustrerò quello che è il percorso istituzionale che in questo momento si sta facendo e quali sono i pro e i contro e cosa possiamo giocare e "mettere in campo" in termini di azioni per ottenere dei risultati tranquillizzanti.

### **Presidente - Nava Arianna**

Qualcuno vuole intervenire sul bilancio?

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

I 144.000 Euro dei contributi regionali sono un'ipotesi, una certezza, un rischio..., cosa sono?

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Sì, è questa la domanda a cui darei la risposta nel punto successivo raccontando un po' tutto.

Se la Presidenza è d'accordo io posso anche aprire il punto e integriamo, non essendoci più una votazione da fare passo all'informazione di tipo istituzionale sul punto e vi racconto un po' la situazione perché credo sia poi la domanda che tutti si pongono.



Siamo d'accordo quindi a passare al punto. Chiedo al Presidente di mettere ai voti il passaggio.

**Presidente - Nava Arianna**

Direi di votare questo passaggio al punto 4.

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Votazione:

Favorevoli: 30 (93,43%), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

## **PUNTO N° 4 O.d.G.: SITUAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI E AZIONI CONSEQUENTI**

### **Presidente - Nava Arianna**

Quindi ridò la parola al Presidente per l'integrazione.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Partiamo dunque dal budget di previsione dove l'inserimento dell'entrata legata al contributo regionale era legato ed è ancora legato alla previsione regionale dell'esistenza del contributo.

Diciamo formale e concreta attraverso gli atti regionali di cui ancora oggi, nel triennale la Regione prevede i contributi per le reti bibliotecarie.

Tutto questo lo abbiamo tenuto come considerazione certa, quindi che il contributo ci sarebbe stato, per tutti gli atti che la Regione ha prodotto sino a metà dell'anno in corso.

C'è stato però un passaggio rispetto al quale siamo venuti a conoscenza di uno sfilacciamento di tipo non solo programmatico ma di gestione dei capitoli di spesa del bilancio regionale per cui abbiamo scoperto che questa realtà era solo fittizia e non era più garantita.

Mi riferisco al fatto che abbiamo partecipato, ho partecipato per conto del CdA a un'audizione della VII Commissione Cultura della Regione in cui veniva illustrata e presentata per eventuali commenti la proposta di Legge 92/2016 sulle politiche culturali.

Proposta di legge che andava ad accorpare una decina di norme esistenti dagli anni 80 a oggi, quindi un progetto veramente interessante, con dei contenuti direi anche molto vicini a quello che noi avevamo impostato con il nuovo Statuto.

Nell'occasione sono andato a vedere tutti gli atti collegati nell'istruttoria e ho scoperto che si scrive nero su bianco che i contributi per le reti bibliotecarie della Città Metropolitana, quindi non il resto, sono stati impiegati per pagare gli stipendi dei dipendenti trasferiti dalla Città Metropolitana alla Regione a seguito dell'accorpamento o dell'avocazione a sé delle competenze da parte della Regione

Quindi dal momento in cui la Città Metropolitana non ha avuto più le competenze la Regione si è presa in carico il personale e per pagarlo è andato a spendere i soldi destinati alle reti.

Successivamente ai lavori della commissione si è passati al Consiglio Comunale, scusate Regionale, e si è andati ad approvazione a Settembre della legge, quindi avremo adesso una nuova legge n. 25 del 2016 e si è introdotto una serie di innovazioni che partiranno sostanzialmente dal 2017 e quindi legato al Bilancio 2017. Ma non è stata introdotta nessuna modifica per quanto riguarda il punto da me sollevato in commissione e rispetto alla quale i Consiglieri presenti si sono impegnati a portare in Consiglio la modifica di tale mancanza di coerenza nel bilancio perché, ripeto, nel triennale esiste la posta.

Ci sono stati degli Ordini del Giorno presentati durante il Consiglio Comunale con questa intenzione, quella di andare a recuperare i soldi destinati per le reti ma sono state ovviamente, nel gioco Maggioranza/Minoranza, respinti.

Di fronte a questo ho attivato una riunione dei Presidenti delle reti dell'Area Metropolitana e sorpresi perché non erano a conoscenza del trasferimento dei fondi, poi tutti concordi è stato deciso di iniziare a tessere dei canali politici per arrivare a ottenere ciò che i Consiglieri in Consiglio non erano arrivati ad ottenere.

Qui abbiamo messo in campo quindi anche le relazioni personali che ognuno poteva avere tra le varie parti politiche.

L'obiettivo, avere un incontro con l'Assessore Garavaglia, Assessore al Bilancio, per andare a discutere dell'argomento e trovare modo per fare, individuare, i capitoli.

Attraverso i canali arriva proprio notizia di questi giorni, che tramite alcuni Assessori si è arrivati a parlare con l'Assessore Garavaglia il quale ha espresso tutte le intenzioni di operare a una revisione dei capitoli di bilancio in questo o nel prossimo mese.

Qui devo aprire una parentesi; l'occasione migliore era l'assestamento del bilancio, in Regione l'assestamento si fa a Luglio, non come nei Comuni a Ottobre o Novembre. Questo ha creato uno sfasamento rispetto ai fatti che sono successi e quindi a Luglio nell'assestamento non hanno trasferito nei capitoli la copertura e oggi questa copertura non c'è.

Il contatto è ancora in corso quindi l'ultima telefonata è dell'altra sera e dà questa assicurazione.

Ora noi lavoriamo anche sulla fiducia di quelle che sono le cose che ci vengono dette però continuiamo a sostenere che l'incontro con l'Assessore Garavaglia sia indifferibile e qui lancio ovviamente l'appello anche agli amministratori dei Comuni del Csbno, di parte politica simile o uguale all'Assessore Garavaglia perché possano intervenire e/o procurare l'incontro o avere quelle garanzie che a voce si dice abbia dato.

Questo determina un'incertezza; quell'incertezza che abbiamo già vissuto l'anno scorso per l'altro bilancio, da qui quella proposta di cui all'Ordine del Giorno nel punto successivo che l'assemblea deve comunque mettere in sicurezza il bilancio a prescindere dagli eventi. Se poi gli eventi sono positivi ben venga, se gli eventi sono negativi la garanzia è una copertura avvenuta.

La proposta quindi è quella della modifica del fondo di dotazione e poi ne parleremo nel relativo odg.

Il terzo elemento della domanda dell'Assessore Silvestri era quello di sapere le garanzie che ci sono o non ci sono: ora io non posso estendere garanzia oggi ma solo incertezze e quindi credo che non ci siano altre strade.

Si è pensato insieme alle altre reti anche di mettere in campo delle azioni. Quali sono le azioni? Le azioni a cui si è pensato - perché abbiamo avuto un incontro anche con i Consiglieri della VII Commissione e anche con la Vice Presidente Sara Valmaggi per capire se c'erano modalità diverse, anche informali da mettere in campo, di fatto nulla è stato suggerito e quella

che rimaneva era come sempre la petizione dei cittadini a chiedere di sostenere le reti e sostenendo le reti di pagare quanto dovuto.

Ovviamente questa è una proposta che io faccio a quest'assemblea per dire mandiamo i cittadini a sottoscrivere una petizione simile a quella che abbiamo presentato, poi vi farò vedere, in occasione del lancio del Progetto Bellezza del Governo.

Equella modalità per cui si lancia una proposta e poi il cittadino cliccando fa partire la mail che va all'indirizzo.

Però l'avvertenza che ci siamo dati con impegno nel CdA, ma anche in altre reti, è quello di far partire questa come estrema ratio perché se stiamo tentando di incontrare l'Assessore per portare a casa il risultato è chiaro che non si può far partire l'azione di guerra altrimenti salta tutto il meccanismo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Direttore Stefanini Gianni**

Perché abbiamo appena scritto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri mandandogli la lista di tutti gli utenti, di tutti i cittadini che hanno mandato la mail, 6.000 persone che hanno mandato la mail, chiedendo per questi cittadini una risposta.

Sappiamo che il tema è stato rinviato al MIBACT e quindi adesso non si sa quando se ne parlerà però la promessa era che entro il 10 Agosto il Presidente avrebbe firmato i decreti ma così non è stato.

### **Intervento**

Si vede che ha premiato quelli che hanno dato di più, più segnalazioni...

### **Direttore Stefanini Gianni**

Guarda i beni valorizzati sono più di 3.000, hanno ricevuto in tutto 150.000 mail, è visibile ancora sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

150.000 mail di cui 50.000..., no, 139.000 mail di cui 50.000 il 31 Maggio, cosa molto sospetta ovviamente perché ci sarà stato qualche robot che avrà lanciato automaticamente le mail quel giorno lì.

Comunque di quelle 139.000, 6.000 sono le nostre, vere, di cittadini che hanno visto la lettera, che hanno cliccato, hanno generato automaticamente una mail che è stata mandata al Governo e a noi per conoscenza quindi abbiamo tutte le liste controllate e riteniamo di essere il gruppo più numeroso da questo punto di vista però non abbiamo un bene fisico da tutelare, non è un oggetto, è un progetto questo quindi questo potrebbe essere (...).

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Ringrazio Stefanini per l'aggiornamento sulla richiesta dell'Assessore.

Vado a chiudere l'intervento, spero sia stato chiaro tutto il percorso, dicendo che c'è stata anche una fase di rielezione e di assegnazione dei compiti o delle deleghe nell'ambito della Città Metropolitana per cui riteniamo che anche alcuni Consiglieri della Città Metropolitana se sollecitati da voi amministratori possano intervenire, mi riferisco sempre alla parte politica interessata per i contatti con Garavaglia, che possano aiutare ad ottenere l'incontro.

Perché il dato di oggi è che non c'è una contrarietà all'azione di ripristino dei capitoli, poi questo non vuol dire che sono magari ripristinati in toto o in parte, ma sfruttando questa disponibilità un ricorso al dialogo tra le parti credo che sia ancora proficuo, perlomeno lascia aperta la speranza dopodiché dovete dirci se dobbiamo compiere altre azioni o meno.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Ricci prego.

#### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Volevo ringraziare il Presidente per l'aggiornamento sullo stato della situazione.

È evidente che a questo punto l'azione politica nei confronti del Consiglio Regionale compreso dell'Assessore necessita anche tra di noi di un coordinamento, insomma tra centro destra e centro sinistra per poter essere univoci nei confronti, essendo la Regione ovviamente di centro destra, chiederemo collaborazione anche ai Comuni che in questo consesso, essendo minoritari, hanno comunque come dire tutto l'interesse a che l'assemblea, che questa situazione venga sbloccata.

Sarà il caso di attivarci da subito in collaborazione con il Presidente per seguire da vicino la vicenda.

#### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Aggiungo un ulteriore elemento che può aiutare a lavorare nella situazione. Il 31 Ottobre, è recente quindi, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Bilancio 2017 e la proposta di Bilancio Triennale 2017/2019.

Io ho già contattato i Consiglieri della VII Commissione, mi hanno risposto che gli atti non sono ancora disponibili nel dettaglio, ma che il primo passaggio lo faranno nelle commissioni e quindi inizierà proprio in questo periodo l'istruttoria del 2017 e del triennio.

Per cui se l'azione trova un punto d'appoggio nell'Assessore si va a esaminare anche il 2017, il 2018 e 2019 nel senso che perlomeno proviamo a mettere in sicurezza anche il futuro immediato quindi potrebbe essere anche il momento per agire sui tre elementi in capo.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Arese.

## **Assessore del Comune di Arese - Augurusa Giuseppe**

lo volevo dire questo, non vorrei spegnere l'entusiasmo di nessuno, ovviamente apprezzo lo spirito di iniziativa politica però fatemi fare un paio di considerazioni aperte e (...) come una volta, anche quando si registra soprattutto quando si registra.

lo penso due cose; la prima è che insomma qui l'economia di relazione, cioè quella fatta dalla capacità di..., come dire che le relazioni politiche determinino delle condizioni di io a favore, uso questo termine, forse qui ha fatto il suo tempo se mi si consente.

Cioè noi siamo in un assetto istituzionale in cui la Regione Lombardia sta facendo tutta una serie di operazioni che riguardano i bilanci, non solo questo evidentemente, penso alla sanità in particolare, e dove mi pare che gli spazi di margine di manovra siano quelli per cui i soldi ci sono ma tutto sommato c'è una decisione politica in questo caso che ha delle linee di indirizzo, ahimè, lo dico io che, come dire, la penso diversamente dalla Giunta Regionale, piuttosto evidenti.

Dall'altro lato abbiamo Città Metropolitana, con tutta la bontà delle iniziative che noi possiamo prendere la parola chiave in Città Metropolitana è il dissesto finanziario.

Allora dentro questo schema istituzionale un po' complicato per usare un eufemismo è giusto fare tutte le iniziative che vogliamo e che facciamo però intanto..., tanto è vero che abbiamo individuato non da oggi per la verità ma oggi lo andremo ad approvare con non so quali contenuti diciamo, con quale sostanza la exit strategy, che per noi è la trasformazione del fondo di dotazione.

Allora è del tutto evidente, lo dico perché sono convinto che dobbiamo fare tutti i passaggi, d'altra parte però il Presidente Agostini prima spiegava come l'intervento per esempio in Consiglio Regionale, e capisco nei confronti della Minoranza in questo caso che ha presentato - non potrebbe che essere diversamente - ha nonostante la buona volontà, anche commovente per certi versi dei Consiglieri Regionali ma dal punto di vista dell'efficacia si scontra contro una linea di indirizzo che va in una linea totalmente diversa.

Ora che le garanzie dell'Assessore Regionale siano che possa assumere rispetto a questo tema un indirizzo di tipo diverso io sono come San Tommaso (...) sull'argomento sono molto preparato diciamo, vorrei vedere per credere in questo caso, perché temo che invece sul piano del modello di relazioni politiche che in questo momento abbiamo in campo e gli assetti istituzionali questa strada lasci il tempo che trova ed è giusto comunque perché tutto il processo politico (...).

Però, forse ne parliamo nel punto successivo, credo che ancora una volta mentre mettiamo in sicurezza il sistema attraverso il punto successivo appunto qualche ragionamento in più sulla razionalizzazione, la dico così, che non vuol dire la razionalizzazione dei costi e basta perché non vorrei fra tanto populismo fare il populista aggiunto ma la razionalizzazione del rapporto costi ricavi anche rispetto a tutto il ragionamento che abbiamo fatto di che cosa diventa oggi il consorzio al netto del Comune di Garbagnate diciamo che ha escluso un po' tutta..., con il nuovo Statuto, che tipo di attività

vuole implementare, che tipo di contratti di servizio è in grado di implementare sui propri Comuni perché questo determini qualche marginalità ulteriore perché altrimenti temo che se fondiamo tutto il nostro ragionamento, presumo che non sia così ovviamente, su una sorta di politica relazionale che dovrebbe determinare dei risultati..., ne parleremo nella prossima assemblea.

Poi intervengo sul prossimo punto nel dettaglio.

**Presidente - Nava Arianna**

Avete degli interventi su ciò che ha proposto Ricci?

**Presidente CdA - Agostini Nerio**

Qualcuno ha proposto un'azione di coordinamento politico.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Diciamo non si nega a nessuno (...).

**Assessore del Comune di Novate È Ricci**

(...) ma congiuntamente perché noi abbiamo un interlocutore che è la Regione come ha detto Giuseppe e ne abbiamo un altro che è la Provincia e poi se riusciamo a sbloccare i soldi della Regione e non da Città Metropolitana perché siamo comunque nella stessa situazione quindi di sicuro rinnovo il suo invito alle due anime dell'assemblea a mettersi subito a lavorare da domani perché non sono così pessimista come Augurusa anche se i ragionamenti sulla resa autonoma del consorzio rispetto a finanziamenti dagli organi superiori le abbiamo fatte da anni perché è da anni che subiamo l'erosione dei contributi regionali piuttosto che provinciali

Questa è l'ultima fettina che gli è rimasta per cui oggettivamente io credo che ci siano dei margini politici d'intervento su questa questione qua e lì cerchiamo di fare colpo.

**Presidente - Nava Arianna**

Direi quindi che se siete tutti d'accordo prenderemo atto che ci prodigheremo a cercare dei contatti o comunque a muoverci nel senso di trovare una soluzione che può essere i contatti in Regione.

Passerei al quinto punto.

**PUNTO N° 5 O.d.G.: MODIFICA DEL FONDO DI DOTAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INDIRIZZO ASSUNTO DALL'ASSEMBLEA DEL 17/12/2016 E CONFERMATO NELL'ASSEMBLEA DEL 24/05/2016**

**Presidente CdA - Agostini Nerio**

Su questo punto, come abbiamo già visto in precedenza, abbiamo già creato tutte le condizioni per confermare la volontà dell'assemblea precedente attraverso una deliberazione.

Vi prego solo di dare sostegno a quella che è l'idea, che è emersa ultimamente, vale a dire che stiamo già percorrendo la strada che deve vedere il CSBNO "autosufficiente" a prescindere da contributi esterni. Proprio a questo bisogna rinunciare anche se i soggetti terzi li prevedono e noi dobbiamo pretendere di averli

Ma a tutela di questo bilancio, come era anche previsto per il 2015 quando l'abbiamo adottato, anche se alla fine siamo riusciti a trovare altre soluzioni, anche in forma di autotutela è chiaro che dobbiamo pensare al ragionamento di copertura per i mancati contributi regionali nel 2016.

L'impegno quindi per lo meno di questo CdA deve essere quello di proseguire in questa azione, ripeto sempre, di "autosufficienza" ricercando nelle commesse nuove e nell'allargamento della partecipazione di enti al CSBNO, che è un altro elemento messo in campo con il nuovo Statuto, in modo che le gestioni successive a partire dal 2017 siano sempre più forti in questa proiezione.

Premetto che anche in questo ragionamento approvare lo Statuto o meno è importante, anzi, direi che su questo è strategico.

In parte è strategica anche la deliberazione di questa sera perché il secondo passaggio, quello relativo alla percentuale di riduzione del Fondo di Dotazione, che si va a mettere in piedi per creare le condizioni migliori per avere le adesioni da altri enti sia altrettanto strategico e importante per il ragionamento che abbiamo fatto.

Lascerei ora la parola agli esperti che spiegano bene la deliberazione che avete già avuto a disposizione e che comunque va spiegata.

L'unica cosa che rimane indefinita nella deliberazione:, non ci sono i numeri di contenuto nella proposta.

Lascerei la spiegazione dei termini dal punto di vista giuridico da parte del Revisore dei Conti e poi vi leggo qual è la proposta, la conoscete, lo so già, ma comunque vado a mostrare all'assemblea la proposta del CdA.

**Avvocato Sabbioni**

Io per la parte giuridica dico questo. Nello Statuto vigente si parla di adeguamento del capitale di dotazione pensando obiettivamente, si può pensare che ne parli lo Statuto come adeguamento verso l'alto e non un adeguamento verso il basso ma si parla di adeguamento soltanto nelle competenze dell'assemblea come competenza che l'assemblea esercita mediante l'approvazione della maggioranza qualificata.



Da altre parti dello Statuto non si parla di qual è l'entità del capitale di dotazione, non si dice un numero, normalmente negli statuti delle società c'è il capitale che viene identificato con un numero e se si fa una modifica del capitale sociale si fa una modifica con l'approvazione della maggioranza qualificata e quant'altro.

E anzi nelle società partecipate dai Comuni i Comuni devono prima approvare questa modifica nei Consigli Comunali dando mandato al Sindaco di andare in assemblea a votare a favore o contro. Dopo in assemblea vale la maggioranza qualificata.

Qua non abbiamo questo tema nello Statuto. Dov'è che compare invece una quantificazione del capitale di dotazione? Nell'atto costitutivo. Perché nell'atto costitutivo c'è scritto che ogni Comune partecipa in ragione di 1 Euro e poi c'è una tabella che indica per ciascun Comune qual è il capitale di dotazione versato.

Allora la deliberazione di riduzione del capitale..., o meglio, la deliberazione diretta a ridurre il capitale di dotazione per creare un fondo di riserva è una delibera che potrebbe anche essere assunta dall'assemblea là dove si dice che l'assemblea ha il potere di determinare l'adeguamento del capitale di dotazione.

Però questa delibera è una delibera che assume, si potrebbe dire piena efficacia, oppure che resta efficace fino a quando, io lo dico perché io la preferisco in questi termini qua, eventualmente uno dei Comuni soci non approvi la modifica della convenzione cioè occorre comunque che la convenzione sia modificata per stabilire che il capitale di dotazione non è più di 1 Euro per abitante ma sarà di 0,5, non lo so che calcolo avete fatto voi.

So che la motivazione è sia al fine di far corrispondere la riduzione del capitale di dotazione a questo impegno ridotto per abitante per ciascun Comune sia al fine di facilitare l'ingresso di nuovi soci a cui estendere i servizi che potrebbero essere incentivati ad entrare anche per la più ridotta quota di partecipazione richiesta.

La deliberazione quindi dell'assemblea a maggioranza qualificata serve a determinare l'adeguamento del capitale di dotazione ma poi non basta, occorre che sia cambiata anche la convenzione per cambiare quell'Euro ad abitante in 0,5 o 0,6 o quello che deciderete e cambiare la tabella corrispondente.

Ora, prima non mi sono espresso bene su questo termine dell'efficacia ma io la vedo così poi dopo sono i revisori che devono dire se io - che sono un giurista e non sono un economista - sto dicendo delle stupidaggini.

Voi avrete un esercizio finanziario che si chiuderà al 31 Dicembre che evidenzierà una perdita presumibilmente a meno che succedano dei fatti strani, che riusciate a compensare i mancati finanziamenti di Regione e Città Metropolitana con qualche donazione particolare altrimenti probabilmente potreste avere una perdita.

Ora avere una delibera assembleare in questo esercizio che determina la costituzione del fondo di riserva potrebbe permettere - quando si andrà ad approvare il bilancio - di coprire la perdita con questa riserva costituita tra l'altro già in questo esercizio.

A quel punto le delibere dei Consigli Comunali di modifica della convenzione volta a ridurre la quota per abitante dovrebbero intervenire prima dell'assemblea di approvazione del bilancio di CSBNO quindi entro Maggio dell'anno prossimo.

Intervenendo quelle delibere costituirebbero ratifica di quanto l'assemblea ha stabilito o, se volete, questa delibera che voi andate ad assumere è condizionata risolutivamente al fatto che un Comune decida di non approvare la modifica ma se tutti i Comuni approvano c'è una ratifica piena di quanto voi avete deliberato.

Io mi fermerei qui nella spiegazione pensando che poi magari l'Assessore Catania forse ha qualcosa da dire a riguardo, non lo so, perché io oggi ho avuto una serie di telefonate fate su questo, non so se poi l'Assessore vuole dirlo ma io mi fermerei qua intanto.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Prima di passare la parola al Presidente dei Revisori, Nebuloni, ricordo l'antefatto per i nuovi Assessori.

Perché l'Assemblea del 2015 è arrivata a produrre questa proposta? perché si veniva dalle discussioni sulla gestione del bilancio e relativa copertura che in tutte le reti della Lombardia passa attraverso ogni anno ad aumenti di quota da parte dei contributi che versano i Comuni.

Qui la scelta è stata fatta diversamente quindi non a un aumento dei contributi che devono sborsare ogni anno in più da parte dei Comuni, ma ricorso a questo meccanismo che tra l'altro è stato proposto da un Assessore che appartiene a questo Consiglio Comunale e che all'epoca appunto era Assessore alla Cultura.

Concordato su questo l'assemblea ha proseguito in questo impegno; lo dico giusto per ricordarlo a chi non era a conoscenza perché sembra una trovata magari così, un'invenzione.

Bene, lascerei la parola.

### **Presidente Collegio Revisori - Nebuloni**

Io aggiungerei soltanto un tema prettamente contabile all'esamina e giudizio che ha fatto il professore per spiegare cosa succede nel bilancio del consorzio una volta che si delibera la riduzione del fondo di dotazione.

Cosa succede? Succede che la posta di patrimonio netto, fondo di dotazione, che è in bilancio viene spostata per la parte di riduzione del fondo di dotazione a una riserva disponibile ben specificata, riserva a disposizione capitale fondo di dotazione che rimane nel patrimonio netto del consorzio quindi non diventa una posta di debito ma diventa..., comunque rimane una posta di patrimonio netto che però non è più indisponibile come il fondo di dotazione ma diventa disponibile agli utilizzi che l'assemblea deciderà di fare con cui la copertura delle perdite o per assurdo a un futuro aumento del fondo di dotazione nel caso in cui si decida di voler fare quello.

Per cui soltanto questo meccanismo contabile che determina la delibera di oggi che andiamo a prendere.

Poi se ci sono domande su tecnicismi o particolarità siamo qua.

**Presidente - Nava Arianna**

Chiede la parola Ricci di Novate.

**Assessore del Comune di Novate - Ricci**

Sì, io volevo fare solo una domanda tecnica prima e poi mi riservo di fare una valutazione politica ma nel momento in cui io poi vado a deliberare questa cosa dei costi annuali in termini di bilancio del singolo Comune questa cosa che effetto ha?

Nel senso che al momento credo che il fondo di dotazione figuri nei bilanci dei Comuni come, non so, immobilizzazione o una cosa del genere.

Cosa devono fare, che voci cambiano in un bilancio comunale una volta che io cambio destinazione a questo fondo.

È una domanda proprio..., non cambia nulla?

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni**

No. Non cambia nulla perché comunque rimane patrimonio del consorzio per cui essendo patrimonio netto a livello del bilancio comunale rimane nelle immobilizzazioni di una partecipazione.

**Assessore del Comune di Novate È Ricci**

Domanda..., siccome questo è patrimonio netto di un'azienda partecipata dal Comune, io immagino che se in questo momento sciogliamo il consorzio ri-distribuiamo ai Comuni il loro patrimonio netto.

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni**

È chiaro.

**Assessore del Comune di Novate È Ricci**

Giusto?

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni**

Certo.

**Assessore del Comune di Novate È Ricci**

Quindi in qualche modo questa cosa dovrebbe figurare nei bilanci dei Comuni come investimento, come immobilizzazioni di qualche..., rimane uguale?

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni**

Gli rimane perché è sempre un'immobilizzazione...

**Assessore del Comune di Novate È Ricci**

Ma nel momento in cui poi questo fondo di riserva io lo vado..., nella ma-  
laugurata idea, a usare? Quindi nel bilancio comunale dovrà figurare una  
diminuzione di questo investimento.

**Presidente Collegio Revisori È Nebuloni**

Assolutamente sì.

**Assessore del Comune di Novate È Ricci**

Ok. Adesso ho capito.

**Avvocato Sabbioni Paolo**

Però c'è un altro effetto, che se voi non adottate questo sistema per coprire  
quella perdita dovete accantonare una somma e quella invece è nel bilan-  
cio dell'anno.

**Presidente - Nava Arianna**

Deponti.

**Assessore del Comune di Senago È Deponti Mariagrazia**

Grazie. Volevo presentare appunto questa domanda legata al bilancio per-  
ché oggi parlando con la responsabile del settore finanziario mi faceva no-  
tare anche questo, noi da quest'anno adotteremo il bilancio consolidato,  
credo che tutti dovranno farlo e quindi lei mi diceva occhio a questa situa-  
zione perché peserà poi sul bilancio consolidato del Comune.

Quindi c'è una serie di conseguenze.

L'altra domanda che faccio sempre in merito, poi mi riservo anch'io di fare  
altre considerazioni, nell'ipotesi che noi facciamo quest'operazione perché  
tutti quanti abbiamo detto che in caso di perdita non siamo disponibili, non  
perché siamo cattivi ma per ragioni ovvie che tutti conosciamo a intervenire  
con ulteriori finanziamenti al consorzio, cioè versamenti al consorzio e  
quindi si è pensato di fare questa operazione che porterà, speriamo di no  
ma mi pare che il collega Augurusa prima abbia delineato un quadro molto  
realistico che io peraltro condivido, utilizzeremo, io immagino, il fondo di ri-  
serva e quindi il patrimonio netto diminuirà, stiamo facendo questo per fare  
questo alla fine quindi non è che il patrimonio netto resterà così come è.  
Primo.

Secondo, qualora qualcuno dei Comuni dovesse recedere quanto gli verrebbe restituito? Per esempio.

Tutte queste considerazioni sono precedenti a quanto poi il mio funzionario ha detto, non che i funzionari debbano avere..., ma poi insomma io farò un ulteriore intervento su quella che potrebbe essere la reazione del mio Consiglio Comunale a cui hanno appena partecipato - e che ringrazio ancora per la benevolenza che hanno dimostrato - sia Agostini che Stefanini.

Però adesso volevo appunto capire bene queste vicende. Grazie.

La questione che vorrei sottoporre a tutti i colleghi è un po' questa, non c'è solo il Comune di Garbagnate che va a elezioni ma c'è anche il Comune di Senago che va a elezioni a Maggio ed entro Maggio io devo andare in Consiglio Comunale a dire che la situazione del consorzio è questa qui.

Se non altro non per ragioni, come dire, abbiamo visto tutti i conti che ci hanno mostrato, se ci fosse stato il contributo regionale di 144.000 Euro, lo sbilancio era di 16.000 Euro, mi pare...

### **Intervento**

Chiudiamo in pareggio.

### **Assessore del Comune di Senago È Deponti Mariagrazia**

Tra l'altro. Noi però realisticamente penso che andremo in quella direzione invece per cui abbiamo da coprire 150 o 160.000 Euro forse di sbilancio ed io in Consiglio Comunale posso portarlo però portare questa delibera di modifica della convenzione ma, e concludo l'intervento con questa richiesta, un piano industriale di rientro a partire dal Bilancio Preventivo 2017 dei 144.000 Euro perché altrimenti io come faccio a dimostrare che ho fatto in questa riunione un'operazione significativa dal punto di vista..., certo della qualità ma anche della salvaguardia degli equilibri perché tutti sappiamo la fatica che ognuno di noi fa rispetto al proprio bilancio e ai propri equilibri quindi solo dicendo che per quest'anno non possiamo contribuire perché altrimenti il bilancio nostro comunale sarebbe andato in sofferenza e quindi facciamo questa operazione di spostamento di denari da un fondo di dotazione a un fondo di riserva, punto.

Però io penso sia realistico dire questo, a partire dal Bilancio Preventivo del 2017 bisogna togliere 144.000 Euro come diceva in modo molto più elegante di quanto non faccia io il mio collega Augurusa non si tratta solo di razionalizzare i conti ma magari di modificare i ricavi e alla fine uguale a zero.

Questo era il commento per me fondamentale, lo dico ai colleghi perché non è che stia mettendo le mani avanti ma sto dicendo la situazione in cui tanti di noi si potrebbero trovare, sicuramente nel mio caso. Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**

Per rispondere passo la parola al dottor Nebuloni.

### **Presidente Collegio Revisori È Nebuloni Carlo Alberto**

Voglio fare due precisazioni sempre di ordine tecnico; una sul fatto che la delibera di oggi non comporta un cambiamento nei bilanci dei Comuni perché è solo uno spostamento contabile dal fondo di dotazione al fondo di riserva.

L'eventuale riduzione del patrimonio netto sarà con l'approvazione del Bilancio 2016 del consorzio nell'ipotesi in cui si chiuda in perdita, primo aspetto.

Secondo aspetto che era la risposta sul recesso del singolo Comune è che in caso di recesso non si va a valutare il capitale sociale o il fondo di dotazione del consorzio ma si valuta quanto vale il consorzio e quindi se io ho lo 0,3% quota del consorzio andrò a dire quanto vale il consorzio oggi che voglio recedere, con tutto il patrimonio che ha il consorzio per cui non solo il capitale sociale e quello sarà il valore attribuito alla quota di recesso.

È una distinzione fondamentale da fare, non è tanto il capitale sociale quanto il valore del consorzio in sé.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Catania.

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Dopo tre anni sono posso dire quasi una memoria storica, scherzavo, perché quando tre anni fa mi trovavo all'inizio a fare l'Assessore mi sembrava tutto nuovo, oggi invece posso dire che dopo tre anni ho consolidato certe argomentazioni e certi elementi di giudizio.

Ora io credo che occorra un attimo distinguere due aspetti di questo ragionamento, uno è la contingenza immediata, due la prospettiva.

Dal punto di vista della contingenza immediata noi da tempo, viene anche richiamato nel deliberato, abbiamo dato mandato di un certo tipo che ricordo che è stato dato perché tutti i Comuni hanno detto, il mio in primis, assolutamente no a richiedere una contribuzione, una copertura nei bilanci comunali viste le difficoltà che ci sono.

Questa era l'unica scelta alternativa a meno che strutturalmente, altro elemento che era stato anche un po' di discordia, diciamo fra il CdA e assemblea era stato adeguiamo strutturalmente le quote di contribuzione ordinaria, le quote annuali di contribuzione ordinaria dei Comuni.

Ci fu una fase di discussione molto accesa, in quella fase si attuò ricordo una rivalutazione della quota ordinaria parziale, non ricordo di quale percentuale fu fatta...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...7,5%...

### **Intervento**

Era 3,5 e 3,5.

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

3,5 era.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Sei centesimi per abitante.

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Fu fatta quella rivalutazione e poi, infatti, si disse mettiamo in campo una strategia di medio periodo.

Nel mettere in campo la strategia di medio periodo fu fatta una valutazione anche sul tema della tessera sostenitore con un ampio dibattito e in quel campo, anche su mandato dell'assemblea il CdA portò avanti la presentazione della modifica di Statuto che aveva come obiettivo quello di allargare la mission del consorzio e permettere al consorzio di mettere in campo una strategia che ampliasse sostanzialmente le fonti d'entrata e ottimizzasse le risorse interne.

Nei fatti oggi quindi ripeto possiamo stare a discuterne molto ma l'alternativa al mandato su questa delibera è mettere i fondi a livello di bilancio nel senso che, parliamoci chiaro, vuol dire andare a pesare sul bilancio in corso.

Ora paradossalmente io parlo come Comune di dimensioni più grandi qua dentro e quindi paradossalmente potrei anche in parte farmi carico di una cosa del genere, il mio tecnico quando gliel'ho chiesto mi ha detto ma Assessore noi abbiamo già messo da parte, su indicazioni del consorzio un fondo, è stato messo lì sul nostro bilancino, di svalutazione perché non si sa mai vista la situazione.

Però nei fatti questo era all'inizio che era scontato quindi io sostanzialmente in questo momento dico difficoltà ma o questo o l'alternativa.

La novità qual è? Novità faccio mea culpa nel senso che in qualche modo non ricordo se c'era stato detto o comunque non ne eravamo consapevoli, è il passaggio nel Consiglio Comunale.

Io personalmente non ho problemi a farmi carico di questo passaggio in Consiglio Comunale anche perché l'alternativa è un'altra.

Il tema però saliente diventa, uno, la certezza che non ci siano difficoltà politiche da parte dei Comuni perché da quanto ho capito la dinamica è la stessa dello Statuto cioè uno dice no e tra l'altro se uno dice no, domanda, cosa accade? Dobbiamo pagare noi, si torna a chiedere una variazione ai Comuni? Quindi faccio questa domanda.

E quindi c'è questo elemento in più.

Ma al di là di questo elemento in più il tema a mio avviso diventa arricchire motivazioni dell'atto e dall'altra parte dirci un po' qual è la prospettiva e qui richiamo quello che i miei colleghi hanno già in parte detto.

Parlo delle motivazioni dell'atto perché ritengo che nella parte della relazione potrebbe essere utile - magari lo propongo sotto forma di emendamento - inserire un riferimento a uno dei concetti che sono stati espressi anche nel CdA dei tecnici 1) riferimento al fatto che la modifica dello Statuto è già di per sé un'azione messa in campo volta a garantire strutturalmente una modifica della situazione.

Lo dico perché in realtà quando io presento l'atto in Consiglio Comunale e i Consiglieri non hanno assistito a tutto il dibattito cui abbiamo assistito noi quindi si leggono la relazione, io nella relazione in qualche modo al di là del verbale devo anche..., riporto quello che è successo quindi arricchirei la relazione con un punto di riferimento in cui dice preso atto che su mandato dell'assemblea il CdA ha messo in campo il percorso di modifica dello Statuto già portato in seno ai Comuni che ha proprio come obiettivo quello di garantire..., non ci ho pensato ancora.

Un altro riferimento, questo un po' più debole ma vi chiedo di valutarlo, è ovvio che la modifica della riduzione della quota del fondo di dotazione quindi la quota per abitante incentiva anche ogni Comune ad aderire, ho capito bene, può essere anche vista e interpretata in questo modo? È corretto?

Valutiamo se inserire nella premessa anche una frase di questo tipo, può essere anche rafforzativa anche se effettivamente non nasce questa cosa dall'esigenza d'incentivare l'adesione però comunque ha un (...) significato. Questo per la parte di premessa.

Resta poi la parte di impegno e qui diventa rilevante non solo sull'immediato e quindi su come noi (...) questo bilancio ma in prospettiva qual è la quota che noi trasferiamo da capitale di dotazione a fondo di riserva perché mi spiego, una cosa è dire tecnicamente..., cioè perché questo è un tema comunicativo politico perché tecnicamente io potrei dire trasferisco la quota più alta possibile, lo faccio una volta e sono sereno.

Però c'è anche un aspetto di natura politica a mio avviso molto rilevante ovvero una cosa è dire visto che tutto nasce da una contingenza, nasce comunque da un impegno a far sì che questo sia un evento di natura eccezionale, io trasferisco a fondo di riserva una quota minima per coprire..., quanto serve a coprire l'eventuale perdita di quest'anno.

Una cosa è dire no attenzione, anche in seno alla discussione nei nostri Consigli, io chiedo di trasferire una quota superiore al che la domanda che mi sorge spontanea è perché chiedo di trasferire una quota superiore? Certo, uno potrebbe dare una risposta perché lo faccio una sola volta ma il Consiglio Comunale può dire eh sì, ma quindi me lo chiedi adesso così poi tu decidi in sede di assemblea e non mi dici le cose in Consiglio Comunale. In altri termini può anche starci un aumento superiore del trasferimento dal fondo di dotazione al fondo di riserva però uno spostamento di questo genere lascia presupporre la possibilità che la perdita di quest'anno si ripeta negli anni successivi e allora alla luce di quanto detto prima da Arese e da Senago se l'aumento, cioè se il trasferimento che si chiede vuole essere



superiore allora lì sì che in qualche modo dobbiamo affiancare, cosa che oggi non possiamo fare, mi do già la risposta, a un documento di questo tipo un piano, non so quale sia il nome tecnico, un piano di rientro o comunque un documento, un bilancio, un qualcosa che lasci presupporre che gradualmente si ritornerà in una posizione di pareggio.

Io, ripeto, non mi scandalizzo, non ci troverei nulla di male a dire quest'anno 150, l'anno prossimo è 100, il terzo anno è 50, dico dei numeri completamente a caso, non ci troverei nulla di male perché non penso che i miracoli si facciano in un anno.

Però visto che quello che voglio dire come elemento di fiducia nel senso non è un elemento di sfiducia, è un elemento di fiducia in questo caso, però a maggior ragione non posso chiedere ai Consigli Comunali di "incrementare" un fondo di riserva di una quota superiore senza "dirgli" che cosa concretamente sto mettendo in campo come strategia di rientro nel medio periodo.

Non vorrei averla fatta troppo complessa però io ci credo, nel senso l'elemento è contingente e questa io penso sia la scelta, capiamo se ci sono difficoltà dei singoli Comuni però io penso che il mandato politico sia stato chiaro già da tempo e penso che l'alternativa sia pesare sui bilanci dei singoli e quindi lascio a tutti voi valutare ma parlando con qualche collega non credo che questa sia l'intenzione.

L'altro aspetto è rafforziamo le premesse, il quantum diventa rilevante, se il quantum è un ammontare enormemente superiore a quella che è la perdita del presunto su quest'anno allora in qualche modo vuol dire che sto presupponendo che la perdita si ripeterà nei prossimi anni e in qualche modo io devo avere un elemento strutturale in più per accompagnare questa scelta.

E lo dico in più, mi rendo conto bene che un CdA in scadenza che viene rinnovato con una modalità così particolare in questo momento non poteva portarci una cosa del genere quindi dico già che non è un'accusa al CdA attuale, lo dico come riflessione nel momento in cui può essere lasciato in bianco e dobbiamo stabilire la cifra da inserire.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Sì, scusate in realtà molte delle cose che volevo dire le ha dette Catania e volevo appunto partire dal fatto di avere un percorso alle spalle già fatto rispetto a questo tema nel senso che chiaramente se qualcuno mette in dubbio l'idea di toccare il fondo di dotazione bastava in tempi non sospetti decidere quanta quota il Comune doveva accollarsi per riparare il mancato trasferimento dei fondi dagli enti superiori, Regione e Provincia e la discussione non si apriva neanche, era proprio tutto nato dal fatto che quando sono stati messi di fronte all'ipotesi di andare a pesare sui nostri bilanci, tutti hanno alzato la manina dicendo no grazie quindi questa è l'alternativa trovata per fare fronte a questa contingenza.

Io quindi non ripartirei da questa discussione. Concentriamoci pure da un certo punto di vista tutte le altre cose le aveva già dette lui.

Rispetto al quantum, ecco, volevo solo ricordare un paio di cose; la prima cosa è che nel momento in cui tu lo formi comunque il fondo di riserva non è che..., cioè deve comunque tornare in assemblea per essere usato, di conseguenza questo fondo che io leggo qua di 754.000 Euro comunque anche se decidessero di metterlo tutto a fondo di riserva se le cose non cambiano ci salvano come dire il sedere per tre anni, forse quattro quindi è ovvio che non può essere questa la prospettiva in generale di dire va beh se comunque i Comuni non hanno voglia di mettere mano alle loro quote annuali finché ce ne lo diamo e poi chiudiamo il consorzio. Cioè non è ovviamente questa la prospettiva.

La prospettiva è quella di dire a fronte di questa incertezza sui finanziamenti e a fronte di una strategia comunque già assunta dal consorzio di, ripeto, manlevarsi dai finanziamenti che un anno ci sono e forse un anno quasi no degli enti superiori si va verso un altro tipo di gestione aziendale, di piano industriale.

Quindi è chiaro che non deve passare secondo me in Consiglio Comunale l'idea che finché c'è trippa per gatti ci sono già dei soldi messi lì nel 2016 e poi dopo vediamo cosa fare, è chiaro che l'idea che deve passare è spostiamo le nostre difficoltà di bilancio con le nostre azioni nei confronti del CdA, il CdA nei confronti del consorzio una strategia che permetta al massimo nel giro di due o tre anni al consorzio di trovare un nuovo equilibrio ed eventualmente ovviamente un nuovo utile perché poi non dimentichiamoci che nel momento in cui hai un fondo di riserva questo paradossalmente dico potrebbe anche aumentare un bilancio in attivo, non è detto che sia necessario che debba solo diminuire e quindi sicuramente questo piano di rientro che viene chiesto non può prescindere dal fatto che la strategia deve essere quella di andare a un consorzio in equilibrio su una nuova relazione di servizio e su una nuova strutturazione dell'azienda, abbiamo lavorato sui costi della struttura, abbiamo lavorato sullo Statuto nella prospettiva di vendere più servizi bibliotecari, culturali da parte del Consorzio in primis ai Comuni stessi aderenti e poi anche a terzi eccetera.

È chiaro quindi che secondo me il messaggio che deve passare ai Consigli Comunale è questo, e anche ai Consigli Comunali che hanno le elezioni a Maggio o Giugno io ricordo che l'alternativa è andare a erogare..., a erodere un bilancio già difficilmente quadrato al momento, non so voi come siete messi, a noi mancano poche migliaia di Euro, forse ce la facciamo per il 17 ma poi sono dolori il 18 e il 19 per cui..., non mi sembra..., cioè io avrei molte più preoccupazioni di dover mettere mano alla quota annuale (...) del mio Comune che non a far passare una modalità tecnica che è venuta fuori da noi stessi, lo ricordava Nerio stesso, non è stata una proposta del CdA questa di affrontare il problema ma è una proposta dei Comuni.

Per cui personalmente non ho particolari problemi a sostenere questa cosa nel mio Consiglio Comunale perché la sostengo come misura che serve ad affrontare questo momento, non certo come misura strutturale perché non c'è niente di strutturale qui, cioè i soldi sono questi qui e quindi è chiaro che il problema del nuovo Consiglio d'Amministrazione sarà..., adesso vediamo se i soldi arriveranno, a prescindere dal fatto che possano arrivare nel 2016

comunque fare in modo che arrivino nel 2017 e per il 2018 questi soldi siano caso mai in più per il pareggio e non necessari ovviamente. Dal mio punto di vista quindi non inizierei la discussione sul merito ma magari sul quantum e qui aspettiamo la proposta del Presidente.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Anche qui una narrazione di quanto accaduto sino a oggi perché è importante collocare tutto al posto giusto.

Non dimentichiamo che nel triennio precedente, compreso il 2016 quindi si è sviluppata una serie di azioni che hanno portato diciamo tra economie gestionali, entrate e azioni verso l'esterno il recupero di altri 150.000 Euro mancanti nel bilancio per mancata erogazione dei contributi di Città Metropolitana adesso o Provincia e Regione prima.

E questo sì è inquadrato in quelle azioni di modifica gestionale strutturale che va verso quella direzione di creare un piano strategico.

È chiaro che questo lo si è fatto per una prospettiva biennale dove un CdA era in carica per un periodo lungo e che quindi poteva anche impegnarsi, per lo meno per quanto riguarda i tre in carica questo è stato un impegno che ha significato il mantenimento di un'idea, il passaggio dello Statuto va a rafforzare la possibilità e il mantenimento di questa idea dimostrata possibile anche nel futuro.

Vale a dire si può percorrere questa strada e quindi se i 150 sono entrati in questi tre anni forse anche i 150 prossimi, ma c'è un punto che ha toccato Catania, ovviamente siamo anche in una fase di transizione e allora secondo me il messaggio che vi lancia e qui condiviso con gli altri due componenti del CdA, è quello di lavorare da subito per trovare una governance che porti avanti questo progetto perché io mi immagino che se arriva una governance che dice no fermiamo tutto, attenzione, crolla tutto.

Vale a dire proprio che i Comuni devono tirare fuori i soldi, non c'è alternativa.

Per cui ecco una costruzione della nuova governance diventa una scelta importante, da qui la nostra disponibilità dei tempi, non di stare in carica 45 giorni in proroga o altro ma dire accettiamo l'incarico di andare avanti perché questa transizione sia costruita bene.

Per lo meno io ci credo e poi...

E quindi anche nella costruzione del bilancio per il 2017 si deve andare su questa strada non ci si ferma rispetto ai tre anni, diciamo maturati in questa direzione.

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

Molto brevemente. Fermo restando che la nuova governance ipotetica dovrà comunque fare i conti con il nuovo Statuto.

Il nuovo Statuto prevede..., è uno Statuto sì che ha delle regole ma anche una visione, una visione futura che presuppone un cambiamento di rotta rispetto a quanto prevedeva il precedente Statuto.

Fermo restando che noi oggi non siamo qui per mettere in discussione quanto avevamo già deciso in precedenza cioè di prendere risorse dal fondo di dotazione, trasferirlo in un fondo di riserva però ritengo anche che questa azione debba essere davvero ritenuta come un'azione di carattere provvisorio e temporale, questo è fondamentale proprio per non andare in contrasto con tutto il percorso che stiamo perseguendo da qualche anno.

Io quindi credo che, la mia proposta è quella di dotare il fondo di riserva di 150.000 Euro che è la cifra che è in questo momento a rischio e di chiuderla lì sostanzialmente, cioè di non immaginare un percorso di transizione più lungo anche perché pur essendo in presenza di un Consiglio di Amministrazione "precario" comunque prevale l'intento, l'intendimento di tutta la struttura di fare questo percorso velocemente di trasformazione del consorzio bibliotecario.

Anche perché devo dire che i 150.000 Euro rappresentano il 3% del fatturato complessivo del consorzio ed io credo che si possa dare un'indicazione, un obiettivo, un target da raggiungere al Consiglio di Amministrazione di un 3% in più di ricavi a fronte di una parità di costi.

Io credo che sia un obiettivo più che raggiungibile con le premesse che abbiamo dato nella codifica dello Statuto. Grazie.

### **Vice Presidente CdA Vezzaro Luca**

Buona sera. Io mi ricollego un attimo a quello che diceva Silvestri, non entro nel merito specifico delle cifre, mi ricollego però anche a quello che diceva il Presidente.

Il nostro CdA è un CdA di fatto in scadenza. Chi ci sarà, chiunque sarà dovrà entrare innanzitutto in sintonia con la macchina, quindi partire da zero se è altro da noi con uno Statuto che è totalmente nuovo e che ha delle caratteristiche che sono rivoluzionarie rispetto a quello attualmente vigente.

Io non andrei a ipotecare in questo senso, a parlare subito di cifre così contingentate nel momento in cui qualcun altro dovrà riuscire eventualmente ad andare a coprire perdite di 144 o 150.000 Euro in un'annualità a seguito di approvazione del nuovo Statuto, cioè la domanda mia è il prossimo CdA..., cioè noi diamo per scontato che nel momento in cui verrà approvato il nuovo Statuto il prossimo CdA riuscirà a produrre - grazie a quello Statuto e grazie ad altre soluzioni - 150.000 Euro in più per coprire completamente quella posta?

Sono sincero, la vedo abbastanza improbabile.

Come? Attenzione quando si parla..., qui è sempre il solito problema, quando si dice il 3% dobbiamo sempre considerare che il 3% del fatturato per dire di un'azienda privata e il 3% del CSBNO non è la stessa cosa nel senso che noi ci dobbiamo muovere all'interno di un percorso, o meglio, abbiamo un range d'azione, di movimento che è abbastanza dettagliato nel senso che i nostri servizi sono i servizi che in questo momento vendiamo ai Comuni, se aumentiamo il margine di profitto di per se andiamo a chiedere più soldi ai Comuni, una discreta parte delle entrate sono frutto delle quote per esempio, il personale, di fatto è questo e non è soggetto più di tanto a variazioni.

Premesso quindi che già sono stati recuperati negli scorsi anni 150.000 Euro..., sì, ogni anno, nel senso in modo continuativo, non è così semplice ipotizzare che nel giro di un anno ma neanche di due, il prossimo Consiglio d'Amministrazione riesca a produrre quel tipo di margine.

Esce alle 19.43 il Sindaco di Dairago Paola Rolfi ma delega Novate milanese.

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

Una piccolissima replica, brevissima.  
Credo che non sia un problema di costo del servizio ma di volume del servizio. Questo 3% deve essere prodotto dal volume di servizio, non dalla modifica del costo del servizio attuale.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Vice Presidente CdA Vezzaro Luca**

Ma certo.

### **Direttore Stefanini Gianni**

Il Presidente mi sollecita a fare un breve intervento per dare un po' di elementi.

Rimetterei la questione delle percentuali in altri termini perché noi stiamo ragionando su un'attività che equivale a circa 1.500.000 di Euro che è l'attività delegata, l'attività base del CSBNO.

Gli altri 3.000.000 di Euro che compongono poi i 4.500.000 sono frutto di attività diciamo di "vendita", vendita a un mercato protetto però nel periodo degli affidamenti in house degli enti locali (...) per una serie di accordi, di ragioni, di motivazioni vengono applicati dei margini risibili, molto bassi perché vengono tenuti al minimo.

Però qui pare anche il discorso di recuperare quella parte di costi generali che facciamo fatica in qualche modo a recuperare.

Quando parliamo di sparizione dei contributi regionali e provinciali, 300.000 Euro, parliamo di sparizione di contributi che incidono su un bilancio di 1.500.000 che è il bilancio dell'attività consortile ma di cui, vorrei che si tenesse conto di un'altra cosa, di questo 1.500.000, 500.000 sono una partite di giro perché sono acquisto libri quindi entrano ed escono e vengono acquistati i libri quindi l'attività del sistema bibliotecario viene garantita con 1.000.000 di Euro da cui improvvisamente ne spariscono 300.000.

Allora questi sono gli elementi con i quali ci siamo dovuti misurare.

Su questi 300.000 devo dire 150.000 in tre anni ogni anno li abbiamo inventati, dico li abbiamo inventati perché purtroppo devo confessare che non siamo riusciti a mettere in piedi un meccanismo stabile di recupero di queste risorse quindi ogni anno ci rimbocchiamo le maniche e diciamo come facciamo a recuperare 150.000 Euro?

Sono tre anni che si è consolidato il meccanismo della tessera sostenitore che genera circa 50.000 Euro; sono cresciute un po' di attività di servizi ai Comuni che generano quasi altri 50.000 Euro e gli altri in genere li recuperiamo tra bandi, iniziative di vario genere che cambiano di anno in anno.

Però se devo valutare da tecnico devo dire non è un valore consolidato. Devo dire che in tre anni li abbiamo ripetuti ogni anno quindi la struttura si è abbastanza attrezzata ad affrontare questa emergenza e la affronta ogni anno più o meno con un buon risultato.

Siamo dentro una strategia, è stato ripetuto ma vorrei sottolinearlo che in realtà non è che ci sia da inventare una nuova strategia cioè noi siamo dentro a un modello già definito dal Consiglio d'Amministrazione, approvato nelle assemblee e largamente condiviso che dice di fronte alla crisi, di fronte alle difficoltà, di fronte ai cambiamenti non rispondiamo chiudendoci, ritirandoci e tirando i remi in barca, l'affrontiamo invece rimettendo sul tappeto tutto il know-how che abbiamo maturato per generare e produrre nuovi servizi.

Non credo che faremo in tempo ma una delle slide che il Presidente avrebbe presentato nelle informazioni è una serie di mappe del territorio in cui sono descritti quali sono i nuovi servizi per che nel corso dell'ultimo anno, anno e mezzo sono stati generati non con investimenti ma semplicemente recuperando il know-how, una conoscenza, una capacità maturata negli anni quindi investimenti devo dire fatti a lungo, know-how presente nel CSBNO che viene restituito a costi o pressoché assenti, o molto bassi, cito il pianoforte in biblioteca, è un'iniziativa che prevede circa poco meno di 1.000 Euro all'anno di investimento. Questo è uno dei progetti.

L'Artoteca, visite guidate, una serie di servizi per esempio che giocano sulla partecipazione di quota degli utenti quindi sono servizi nuovi che si presentano in biblioteca ma sono pagati dagli utenti che arricchiscono il pacchetto complessivo.

Allora abbiamo risposto un po' in questo modo, questo per quanto riguarda il territorio.

Poi abbiamo cominciato ad attraversare la modifica statutaria che ha creato, ha generato due processi; uno è un processo da parte dei Comuni, siamo stati chiamati da molti Comuni che a questo punto ci vedono come una possibile soluzione per la gestione di una serie di servizi nel proprio ambito, voglio dire Legnano è un esempio eclatante da questo punto di vista e anche, per adesso, di grande soddisfazione.

Abbiamo sul tavolo colloqui con Amministrazioni diverse che fanno immaginare la generazione magari non tutta nel 2017 ma sicuramente nel 2018 di almeno un altro milione di Euro di attività varie che vengono investite nell'azienda.

Ha quindi generato un processo nell'ambito dei Comuni del consorzio che ci fanno vedere ai loro occhi come una valida opportunità per l'erogazione dei servizi e questo genera qualche margine che va a coprire quelle quote di cui abbiamo bisogno.

Un altro processo però molto importante che è venuto fuori con la modifica dello Statuto è avere immaginato che altre reti bibliotecarie al di fuori del

territorio potessero aderire al CSBNO per condividere progetti, servizi, lavori per gestire in cooperazione i servizi della cultura bibliotecaria.

Questo è diventato un elemento forte e principale, questo punto è la ragione maggiore della modifica dell'abbattimento della soglia di ingresso del capitale perché siccome su questo terreno abbiamo già cominciato ad aprire dei tavoli con alcune realtà lombarde per capire la possibilità di ingresso il tema di 1 Euro per abitante che deve essere versato per poter entrare e affidare in house i servizi è un tema che rende impossibile questa soluzione.

Questa quindi è la ragione per cui la proposta di cui si fa portatore il Consiglio di Amministrazione è una riduzione del capitale, da 1 Euro per abitante a 20 centesimi creando una riserva di 600.000 Euro di cui eventualmente, dico eventualmente perché se succede che il contributo regionale viene rimesso le cose cambiano, eventualmente 140.000 Euro potrebbero essere prelevati per il pareggio di bilancio.

La restante quota è una quota disponibile per i Comuni. Che cosa significa? Significa per esempio che nell'ambito della modernizzazione complessiva del sistema possiamo immaginare di progettare degli interventi di modernizzazione delle biblioteche del sistema finanziati con le risorse dei Comuni sulla base di un accordo, di una decisione che comunque prende l'assemblea.

### **Intervento**

La restante quota cosa è?

### **Direttore Stefanini Gianni**

Se da 600.000 chiudiamo a 150.000 avanzano...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

..., no, il fondo attuale sono 754.000...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...esatto. L'ipotesi è portarlo a 150.000 quindi il fondo di riserva diventerebbe 600.000. 600.000 da cui...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...prelevare eventualmente i 150.000, ne rimarrebbero 450.000. Nel fondo di riserva.

Fondo di riserva che già altri hanno detto può essere utilizzato solo ed esclusivamente con l'autorizzazione dell'assemblea quindi non è un fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione per coprire eventuali perdite future.

Tenendo conto che la strategia, pensate, io rammento le assemblee precedenti di bilancio era stata abbastanza chiara nel senso che non c'è la capacità in un anno di trasformare completamente il sistema economico del CSBNO quindi va aiutato in qualche modo ma l'impegno deve essere quello di non andare oltre un anno di utilizzo. Grazie.

Esce alle 19.50 l'Assessore Benetazzo di Villa Cortese ma delega San Giorgio.

### **Assessore del Comune di Vanzago - Beccari Camilla**

Scusate, io sono profondamente in imbarazzo nel senso che sono molto giovane, ho iniziato ad avvicinarmi a questi temi da due anni e mezzo; è da due anni e mezzo che io arrivo in quest'assemblea e sento sempre di un buco, una perdita, di un recupero su questa perdita.

Sono profondamente in imbarazzo perché immagino che come tutti gli amministratori seduti a questo tavolo a inizio anno ci troviamo a guardare il nostro bilancio di previsione e a fare un lavoro immane per capire quanto ci possa arrivare dallo Stato e quanto noi invece dobbiamo tenere in piedi i servizi per i nostri cittadini, affrontiamo che magari c'è una tassazione abbastanza alta sui nostri cittadini stessi.

Trovo questi discorsi profondamente irrispettosi nei confronti dei nostri Consigli Comunali perché comunque in passato noi siamo venuti qua, abbiamo trovato delle soluzioni che oggi ci troviamo a condividere che una soluzione così importante deve essere riportata in Consiglio Comunale.

Qui forse qualcuno non ha problemi, io me li faccio ma me li faccio anche come cittadina stessa, mi chiedo anche se sia chiaro che CSBNO è un'azienda partecipata dai Comuni e quindi saranno anche i Comuni che decidono all'interno di CSBNO indipendentemente o meno dalle proposte che ci vengono fatte dal CdA qui davanti.

Dal mio punto di vista quindi su questo punto io propongo di ritornarci.

Di ritornarci sicuramente dopo un incontro politico, di ritornarci a Dicembre e di valutare molto bene anche quanto noi andiamo a prendere per..., la quota che deve essere definita.

Già la decisione in sé la trovo veramente, è vero che l'avevamo presa, non era chiaro il complesso di riferimento secondo me come spesso non è chiaro all'interno di queste assemblee perché la sensazione che io ho è che si arrivi sempre in corsa, forse un po' anche per colpa mia ma come oggi stesso alcune domande non hanno ottenuto risposta.

Direi di aspettare e di farlo un attimo con coscienza e con causa.

Mi associo a chi all'interno di questa assemblea ha richiesto e lo richiediamo ancora formalmente un piano industriale, un piano industriale serio, io non posso andare in Consiglio Comunale dicendo che si è fatto il pianoforte in biblioteca.

Mi rifiuto, poi un piano che parli anche del fatto che magari questi soldi che arrivano dalla Regione e dalla Provincia forse non dobbiamo più considerarli. Ma non è che non dobbiamo più considerarli a Novembre, non dob-



biamo più considerarli a Giugno, a Maggio quando non è chiaro, signori, si rifà un revise. Non si può arrivare a Novembre. Io mi rifiuto.

Esce alle 19.57 l'Assessore Merli di Lainate ma delega Arese.

### **Presidente - Nava Arianna**

Catania.

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Scusate...

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

No, no. C'è un problema di numeri.

Se va in porto la proposta di rinvio si rinvia ma se...

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Chiedo, ci sono i tempi per discutere.., se discutiamo gli argomenti a Dicembre, è fattibile? Stiamo ancora nei tempi tecnici?

Scusate solo un commento però perché non vorrei che pur condividendo il rinvio questa assemblea si chiudesse con un atto d'accusa all'attuale CdA.

Ve lo dico da persona e da rappresentante di un Comune che in passato ha espresso delle criticità anche molto forti però vorrei riportare il tutto su un piano diciamo di confronto.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, lo porto su un piano di confronto perché la mia Amministrazione Comunale è un'Amministrazione che grazie al consorzio bibliotecario riesce a gestire una biblioteca di 5.000 m<sup>2</sup> che è il fiore all'occhiello non del consorzio, forse direi sicuramente diciamo di regione Lombardia e forse a livello nazionale.

Questo lo vorrei dire per dare merito a chi in qualche modo collabora con noi su questa attività e riusciamo a farlo perché ci sono anche singoli progetti per quanto piccoli che in qualche modo ci permettono di arricchire questa biblioteca in un'ottica di centro culturale.

Non lo dico per far venire meno quelli che sono degli elementi che devono essere di discussione.

Io nel mio intervento precedente ho fatto un intervento molto politico per dire sono anche disponibile, condivido la scelta, la proposta fatta dal CdA perché ho dato mandato io al CdA per farlo.

Condividerei anche la possibilità che la quota sia superiore a quella legata semplicemente all'anno in corso, credo che per garantire la condivisione di più Comuni quindi sto cercando in qualche modo di farmi anche portatore di un elemento, diciamo di un'idea di sintesi perché ne basta uno e questa

proposta poi non va quindi io devo garantire (...) che credo che per portare avanti una proposta di mediazione di sintesi si debba in qualche modo trovare la modalità, io non so se può essere l'aggiunta, di questo ne parleremo a Dicembre, dico non so se può essere l'aggiunta di un impegno all'articolato della delibera ma di riportare in qualche modo quella discussione che abbiamo fatto cioè ci può essere anche un aumento maggiore del fondo di riserva a fronte del fatto che mettiamo su carta che in qualche modo questo rientri in una strategia di medio periodo.

Però ci tenevo a fare questo intervento perché so anche quanto è delicata la situazione attuale, stiamo chiedendo all'attuale CdA di fatto una situazione di proroga, scusate se uso questo termine anche se scorretto ma, di fatto, stiamo chiedendo una situazione di proroga in una fase diciamo di mancanza dello Statuto nuovo approvato e quindi credo anche che sia il caso ma non per recriminare su alcune valutazioni che vanno in qualche modo fatte ma per far sentire anche al CdA il fatto che non c'è un tema di mancanza di fiducia in questo momento, è un tema di volontà di approfondimento.

Io personalmente ritengo che senza il consorzio non potrei portare avanti le attività che faccio e quindi rivendico con forza l'esistenza del consorzio, ci tenevo a dirlo ma per timore che uscisse fuori anche l'intervento (...) l'intervento positivo perché in qualche modo stiamo chiedendo al CdA di mantenere per un altro anno la propria attività.

Esce alle 20.00 l'Assessore Pera di San Vittore e delega Parabiago, esce l'Assessore Autieri di Canegrate e delega Catania di Cinisello così come l'Assessore di Busto Garolfo.

Esce alle 20.05 l'Assessore Aiello di Pero e delega Settimo.

### **Assessore del Comune di Vanzago - Beccari Camilla**

Scusate. Questo è innegabile e sicuramente non voleva essere un'accusa al CdA.

Sto solo ponendo un tema in questo momento che secondo me è un tema rilevante dal punto di vista di capire anche rispetto a un bilanciamento dell'attuale bilancio fermo restando che tutti siamo consapevoli del valore del CdA.

### **Intervento**

Consapevoli? Mancava un pezzo...

### **Assessore del Comune di Vanzago - Beccari Camilla**

Consapevoli del valore anche che il CSBNO e di tutta la struttura porta all'interno dei nostri Comuni, fermo restando però che dobbiamo anche guardare al fatto che ci deve essere una programmazione ormai che è ine-

vitabile tenere per non arrivare sempre di anno in anno con una criticità che ormai è esplosa.

**Presidente CdA - Agostini Nerio**

Scusate...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**Presidente - Nava Arianna**

Stanno andando via tutti.

**Presidente CdA - Agostini Nerio**

Il rischio è questo. Quindi dovete assumere una decisione però attenzione l'impegno del CdA è finalizzato, è stato finalizzato, lo ha mantenuto ed è finalizzato.

L'osservazione dell'Assessore di Vanzago è fuori luogo perché quando dice e afferma che durante l'anno noi avremmo dovuto accorgercene, carissima, non siamo noi a gestire i 144.000, è un altro ente terzo, la regione, e non voglio dire altro, tra l'altro abbiamo scoperto la non disponibilità leggendo le carte allegate ad una proposta di legge perché noi a oggi non abbiamo alcuna comunicazione di mancata erogazione.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Certo. Mettiamo le cose al loro posto. Perché noi una condizione per proseguire la metteremo perché quando presenteremo, quando voi presenterete i nomi per il Cda noi allegheremo il documento programmatico di impegno, non è che facciamo un'altra cosa, perché questo prevede lo Statuto.

E quell'impegno riguarderà il 2017, qualcuno ha detto massimo un anno da oggi, sarà massimo un anno da Dicembre.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusate bisogna avere le idee chiare.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**Assessore del Comune di Arese - Augurusa Giuseppe**

Posso anche rinunciare.

Sì, però Ricci vorrei che almeno rimanesse agli atti come si suol dire e io non credo, come voi evidentemente, che si possa ricominciare la discussione da capo, qui lo dico, perché le cose che ho sentito sono sempre legit-

time però uno, questa proposta viene dai Comuni, vorrei ricordarcelo perché altrimenti... due, noi abbiamo aderito a questa proposta e l'abbiamo sostenuta perché l'alternativa era l'altra e cioè quella che procedessimo come nel 2014 e il 2015 con quote di contribuzione a carico degli enti.

Il fondo di dotazione ovviamente non è che ce lo raccontiamo, non viene dalla luna, come dire il fondo di dotazione (...) pubblico che deriva da quel posto lì.

Dopodiché questa era la proposta alternativa che, io ribadisco come Comune, sostengo.

Mi sarebbe piaciuto ma temo che forse prevalga l'ipotesi del rinvio, io sono per concluderla ma se non ce la facciamo da soli non si fa nulla, mi sarebbe piaciuto che discutessimo di come portare a casa questo risultato perché finalmente è uscita la proposta.

Allora qui la dico, i miracoli non li fa nessuno, allora il punto vero è che quando noi chiediamo al consorzio bibliotecario, che è la nostra società partecipata, un impegno affinché questo consorzio si sostenga da solo, perché io insisto, sarò pessimista come dice Ricci ma io temo che quei soldi dagli enti regionali o sovracomunali non li avremo, temo questo diciamo. Allora se è così dobbiamo chiedere contemporaneamente un impegno per le cose, non le ripeto, che avete detto tutti quanti e contemporaneamente darci però un tempo, un traguardo che non è quello della nostra decisione ma è quanto questo fondo di riserva debba poter avere all'interno in modo tale da gestire..., un biennio? Non lo so perché se no noi ci raccontiamo le barzellette.

Guardate che è più complicato tornare nei Consigli Comunali e spiegare che noi abbiamo adottato un fondo di riserva minimo perché questo, secondo..., capisco la lettura, incalza gli amministratori a fare in fretta, ce la raccontiamo.

Il punto vero è che vogliamo considerare consolidata la situazione che per la verità consolidata non è perché le cose che dicevano Agostini e Stefanini negli interventi di fatto hanno il carattere una tantum, che si ripetono perché lo fanno e sembrano una (...) in realtà sono una tantum.

Allora non sono interventi di natura strutturale.

Dopodiché vogliamo assodare che quella quota la consideriamo come quota consolidata ancorché è un abuso di linguaggio? Il punto vero è decidere quanto in questo fondo di riserva targato per fare che cosa, diciamocelo anche questo, perché se il fondo di riserva serve solamente a ripianare le perdite, cioè a gestire le partite correnti allora è di questo che stiamo parlando, non ci mettiamo altro.

Decidiamo quali sono le annualità che pensiamo di mettere in sicurezza a fianco del quale va messo un piano di..., la chiamo così, riorganizzazione nel termine che qui ci siamo detti cioè maggior vendita di servizi eccetera eccetera, costi fissi del consorzio legati per esempio alle strutture, agli affitti e quant'altro.

Noi non sappiamo se questa cosa, non abbiamo, io credo, gli elementi in quest'assemblea per sapere se questo piano può essere realizzato però non credo nemmeno che si possa dire che noi facciamo un'operazione per

cui trasferiamo un fondo di riserva che vale 150.000 Euro, così facciamo i numeri, e poi ci raccontiamo nei Consigli Comunali che questo sarà sufficiente per gestire la fase di transizione.

Allora dobbiamo dirci la verità, io non credo che il fondo di riserva possa essere di 150.000 Euro perché ci racconteremo una barzelletta.

Vuol dire che l'anno prossimo saremo ancora qui a dover..., anche perché 150 noi stiamo parlando del 2016 allora non c'è dubbio che la decisione che forse questa sera bisogna prendere è questo fondo di riserva che è un artificio contabile, vorrei dirlo, non è un piano strategico, è un artificio contabile cioè noi stiamo dicendo ci sono dei soldi, li prendiamo da un luogo e li spostiamo dall'altro.

Tenendo conto che mentre li spostiamo vuol dire che dal luogo di origine non possono essere più utilizzati per le ragioni di cui sopra magari, che so, gli investimenti.

Da questo punto di vista mi permetto, Gianni di dire che tutto sommato quella quota che generosamente regaleresti ai Comuni per fare investimenti forse non serve portarla lì dentro, probabilmente il luogo degli investimenti è già il luogo d'origine cioè il fondo di dotazione se no rischia di diventare il gioco delle tre carte.

Allora il punto vero, scusate, quello che io penso non il punto vero, è che forse noi dobbiamo decidere quali sono le annualità che consideriamo fase di transizione, è il 2017? Che vuol dire già due annualità e cioè vale 300.000 Euro il fondo? È il 2018? Questo è il dibattito che dobbiamo fare altrimenti rischiamo di prendere, se posso dirlo, lucciole per lanterne.

E anche qui se posso dire solo un'ultima cosa, guardate che quando noi parliamo di effetti sui bilanci dei Comuni, lo diceva prima la Mariagrazia Deponti, attenzione perché noi stiamo parlando di una società partecipa in cui abbiamo all'incirca 1, 1,5, il 2% di partecipazione.

Allora il professore Sabbioni ci può insegnare che il concetto di rilevanza rispetto ai bilanci consolidati dei Comuni è molto vicino a quello che c'è qua cioè noi siamo di fronte a società partecipate molto grandi che però sono quasi, dico quasi perché non so la partecipazione di ciascuno, irrilevanti rispetto al bilancio consolidato.

Allora io mi aspetto che questa cosa sui bilanci dei Comuni non abbia pressoché nessun effetto.

Qui il dibattito vero non è, perché se no poi nei Consigli Comunali rischiamo di raccontarcela come spesso capita e magari di dare sponda mentre noi cerchiamo una soluzione a delle opposizioni che legittimamente ci dicono voi state abbattendo il capitale come (...) il Comune.

Il punto mi sembra questo invece, noi abbiamo di fronte la necessità di fare un fondo di riserva che ricordo e lo ricordo anche a chi non c'era ma ovviamente è legittimo insomma che abbiamo proposto noi, questo è il punto. Non vorrei quindi che..., rimandiamo pure se non ce la facciamo però io chiederei che a Dicembre non si ricominci da capo ma si cerchi il punto della questione, cioè quanto vale questo fondo di riserva? Punto.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Con la chiosa fatta prima da Nebuloni, il concetto di capitale di dotazione o di fondo di dotazione non è da confondere con quello di patrimonio netto dell'azienda perché il patrimonio netto dell'azienda è molto più alto del fondo di dotazione.

Perché in tutti questi anni di attività si è incrementato con il patrimonio librario.

Voi avete nominalmente una diminuzione del fondo di dotazione ma sostanzialmente un patrimonio netto più alto per ciascuno dei vostri Comuni.

### **Assessore del Comune di Cesate - D'Angelo Laura**

Molto brevemente vorrei anch'io che fosse messo agli atti quanto detto da Augurusa che sposo in pieno, ovvero che vorrei evitare di ritornare su questa discussione già ampiamente fatta.

Propongo un rinvio a questo punto perché credo non abbiamo neanche più il numero...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Intervento**

Ci sono le deleghe.

### **Assessore del Comune di Cesate - D'Angelo Laura**

Chiedo il rinvio comunque ma gradirei non ritornare più sull'argomento fondo di dotazione sì o no eccetera eventualmente solo su quanto detto da Augurusa, non sto a ripeterlo insomma.

### **Presidente - Nava Arianna**

Votiamo per il rinvio di questo punto.

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Contrari nessuno.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Scusate noi dobbiamo anche incorporare il mantenimento dell'assemblea aperta per la decisione sul CdA quindi conviene adottare la formula per l'aggiornamento dell'assemblea a data da destinare. Ok?

### **Intervento**

Aggiornamento?

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Aggiornamento. Cioè prosegue l'assemblea in un'altra data.

### **Avvocato Sabbioni**

...data di rinvio, così almeno risulta davvero un rinvio, una data certa.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Abbiamo già delle ipotesi possiamo proporle.

Portando agli estremi proprio per dare più tempo possibile si potrebbe andare al 19 o al 20 Dicembre. Proprio il limite massimo per prendere tutto lo spazio.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

*19 o 20, sono le due date. Il 17 è sabato quindi prima, il 16. C'è sempre qualcuno ma ci sono anche le deleghe.*

Allora scusate per fare le cose ci vuole il tempo anche e quindi anche per le vostre riunioni come noi vorremmo portare in quella seduta le linee guida del Budget di Previsione 2017 tenendo conto anche delle cose che avete detto quindi bisogna lavorare bene.

Puntiamo su queste date se poi si arriva prima ci aggiorniamo.

### **Assessore del Comune di Arese - Augurusa Giuseppe**

Solo per invitare i colleghi, perché avete citato il 19 e il 20, il 17 c'è l'inaugurazione della nuova biblioteca di Arese quindi ne approfitto per invitarvi.

### **Presidente - Nava Arianna**

Il 17 ad Arese direttamente.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Con il contributo del CSBNO.

### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Volevo solo comunicare che il mio voto favorevole di prima vale per tutti i Comuni che rappresento, visto che (...) lo dico.

## **Presidente - Nava Arianna**

Aggiorniamo l'assemblea al 19 o 20 Dicembre.

La seduta termina alle 20.15

La seduta viene aggiornata a martedì **20 dicembre 2016** per riprendere in esame i punti rimasti in sospeso dalla presente seduta:

punto 2- Decisioni in merito alla scadenza del Cda,  
punto 5 - Modifica del fondo di dotazione in attuazione dell'indirizzo assunto dalla assemblea del 17/12/2016 e confermato nella assemblea del 24/05/2016,  
punto 6 - Comunicazioni del presidente del Cda.



Si apre la seduta del 20 dicembre come proseguimento della seduta del 10 novembre sui punti all'ordg rimasti in sospeso:

punto 2- Decisioni in merito alla scadenza del Cda,  
 punto 5 - Modifica del fondo di dotazione in attuazione dell'indirizzo assunto dall'assemblea del 17/12/2016 e confermato nell'assemblea del 24/05/2016,  
 punto 6 - Comunicazioni del presidente del Cda.

Presiede, a norma dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, la presidente Arianna Nava.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
ARESE	Assessore alla cultura	Gian Paolo Ricci (NO)	2,58%	1
BARANZATE	Assessore alla cultura	Monica Beretta (SO)	1,48%	1
BOLLATE	Assessore alla cultura	Lucia Albrizio	4,95%	1
BRESSO	Assessore alla cultura	Gian Paolo Ricci (NO)	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Consigliere	Daniela Clementi	1,73%	1
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Auteri Giuseppina Romana	1,61%	1
CESATE	Assessore alla cultura	Laura D'Angelo	1,74%	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Gian Paolo Ricci (NO)	9,81%	1
CORNAREDO	Assessore alla cultura	Emanuele Contu	2,71%	1
CUSANO MILANINO	Assessore alla cultura	Caterina Lamanna	2,54%	1
DAIRAGO	Consigliere	Riccardo Casati	0,69%	1
LAINATE	Assessore alla cultura	Ivo Merli	3,24%	1
LEGNANO	Assessore alla cultura	Umberto Silvestri	7,52%	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Sergio Girotti	2,31%	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Giampaolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	6,23%	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Adriana Nebuloni	3,34%	1
PERO	Assessore alla cultura	Luigi Negrini	1,36%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura	Fabio Degani	0,82%	1
RESCALDINA	Consigliere	Riccardo Casati	1,79%	1
RHO	Assessore alla cultura	Valentina Giro	6,67%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura	Maura Alessia Pera	1,08%	1
SENAGO	Sindaco	Lucio Fois	2,73%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore alla cultura	Gian Paolo Ricci (NO)	10,74%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura	Valentino Tamponi	2,48%	1
SOLARO	Assessore alla cultura	Monica Beretta	1,79%	1
VILLA CORTESE	Assessore alla cultura	Auteri Giuseppina Romana (CA)	0,81%	1
			<b>89,81%</b>	<b>28</b>

Sono quindi presenti 28 Comuni su 33, per un totale di 89,81% delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzaro e il consigliere Alessandro Pavesi per il Cda , per il Collegio dei Revisori dei Conti il presidente dott. Carlo Alberto Nebuloni e il componente dott.ssa Rita Malgrati.

Poiché sono superati i parametri statutari l'Assemblea è legalmente costituita.

## **PUNTO n. 1 O.d.G. È DECISIONI IN MERITO ALLA SCADENZA DEL CDA**

### **Beretta Maura**

Buona sera. Possiamo iniziare la seduta con l'89,81% delle quote e partecipanti 28.

### **Presidente - Nava Arianna**

Grazie. Buona sera a tutti. Ringraziamo ancora l'Assessore di Rho per l'ospitalità anche questa sera.

Direi che possiamo iniziare con i punti all'Ordine del Giorno.

Tengo a precisare che questa sera è la prosecuzione della seduta del 10 Novembre come c'eravamo detti, sapete siamo andati per le lunghe e poi abbiamo rimandato a questa sera 2 punti.

Prima quindi di proseguire con la modifica del Fondo di Dotazione e Varie e Comunicazioni questa sera andremo a decidere comunque essendo in scadenza il CdA, i membri del CdA, gli uffici hanno visionato, hanno ricevuto per tempo i curriculum di chi si proponeva per far parte del CdA, li hanno ritenuti idonei.

Vado a dare lettura dei nominativi.

Nerio Agostini, Cinzia Maisano, Gabriella Nebuloni, Alessandro Pavesi e Luca Vezzano. Questi sono i nominativi.

Ora do la parola al Presidente uscente Nerio Agostini che leggerà il documento programmatico sottoscritto dai cinque membri.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Buona sera a tutti.

Leggo il documento, come ha detto la Presidente, che come cinque candidati al nuovo CdA abbiamo sottoscritto, adesso vi verrà dato anche in copia.

I sottoscritti Nerio Agostini, Cinzia Maisano, Gabriella Nebuloni, Alessandro Pavesi e Luca Vezzano preso atto dell'orientamento dei componenti dell'assemblea consortile a nominare il Consiglio di Amministrazione a cinque componenti finalizzato al completamento del percorso di adozione del nuovo statuto oltre che al proseguimento del processo di rilancio di CSBNO nel dichiarare la propria disponibilità ad accettare la nomina ritengono necessario assumere nei confronti dell'assemblea e dei Comuni aderenti all'azienda un patto strategico di gestione a medio termine.

Tale patto guiderà l'azione del CdA nei mesi a venire fino al rinnovo delle cariche istituzionali come previsto nel nuovo statuto in approvazione e comunque per un periodo massimo di un anno come da volontà espressa dall'assemblea.

Per tale ragione le linee guida dello stesso vengono esplicitate all'assemblea e il loro recepimento farà parte dell'atto di nomina.

Si ritiene necessario riprendere e ribadire quanto espresso nella relazione di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015 nel corso dell'assemblea tenutasi nel mese di Maggio dello stesso anno.

In particolare si ritiene debba essere sottolineato ed esplicitato che l'obiettivo è quello di garantire il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche in ottica di massima economia di scala e di qualità dei servizi in una logica di integrazione della cultura e di tutte le sue forme lavorando nello sconfiggere la crisi d'identità che colpisce le biblioteche e che si salda con una profonda crisi economica.

Si ribadisce l'impegno per un allargamento delle forme di cooperazione dentro e fuori la città metropolitana di cui oggi anche gli amministratori di questo territorio sono chiamati a gestirne il funzionamento particolarmente complesso.

Su questa base vengono ribadite le linee guida alle quali si esprimerà l'azione del CdA nei prossimi mesi e così sintetizzati:

- Sviluppo di ipotesi pluriennale di sostenibilità.
- Accelerazione nel processo di integrazione con le attività culturali.
- Proseguimento dell'azione di razionalizzazione operativa.
- Ampliamento della gamma dei servizi.
- Proseguimento nella ricerca del sostegno economico volontario dei servizi da parte degli utenti.
- Rafforzamento del fundraising.
- Affidamento in gestione di ulteriori attività da parte dei Comuni.
- Promozione di nuovi servizi sul territorio.
- Adozione di un budget 2017 che contempra nell'avvio del progressivo azzeramento entro il 2018 del possibile ricorso al fondo di riserva nel caso di ridotto o mancato contributo regionale.
- Consolidamento della leadership di CSBNO nella città metropolitana in Lombardia e in Italia.

Si è consapevoli che la vita delle biblioteche pubbliche è da tempo sottoposta a grandissimi ostacoli e limitazioni.

Se la carenza di risorse pubbliche ha fortemente penalizzato l'ambito sociale inteso come welfare in senso stretto quello culturale vede praticamente a rischio la propria esistenza e la propria continuità.

La risposta non può essere la difesa ad oltranza, occorre realizzare un fortissimo rilancio dei servizi.

L'obiettivo della crescita è l'unica risposta che si deve opporre al contenimento e al taglio.

Contenersi e tagliare per le biblioteche significa iniziare un countdown verso l'estinzione, del resto senza un continuo ripensamento dei servizi e un allargamento dell'offerta basata sulla competenza aggregata e su economie di scala possibili, sulla creatività e sull'abitudine organizzativa e costitutiva alla cooperazione sarebbe facile pensare che ciò che viene tradizionalmente svolto da una biblioteca pubblica può essere sostituito da Internet con la conseguenza di ridimensionare le biblioteche per recuperare risorse economiche.

Il CdA uscente ha negli ultimi anni già operato in questa direzione portando rilevanti innovazioni nei servizi offerti alle biblioteche a titolo gratuito o con costi diretti delle biblioteche contenutissimi ma soprattutto con costi a carico degli utenti sostenitori e fruitori di alcuni servizi e attività.

Il processo di innovazione richiede però l'indispensabile e convinta partecipazione delle biblioteche, dei Comuni, dei bibliotecari, dei dirigenti e degli amministratori pena la totale inefficacia delle iniziative messe in campo.

Deve essere chiaro che nessun cambiamento è realizzabile se non vede la viva partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

A conferma di ciò viene qui presentata la tabella di diffusione dei nuovi servizi che pur mostrando significative e fattive adesioni con grande soddisfazione e risultati per gli utenti vede ancora una frammentazione territoriale spesso dovuta a rigidità burocratiche che ostacolano il cambiamento.

Proprio il tema della partecipazione è fortemente connesso ai risultati del progetto strategico avviato nel corso degli ultimi tre anni e che si ripropone per il 2017, la campagna utenti sostenitori biblioteche.

A titolo di promemoria per tutti si rammenta che l'assemblea consortile ha fortemente rifiutato l'applicazione di qualsiasi forma di tariffazione e i servizi biblioteconomici proposta a suo tempo dal CdA uscente come unica garanzia di recupero di risorse economiche tagliate dalla Provincia, dalla città metropolitana e ora anche dalla Regione orientandoci egli stesso a promuovere una campagna utente sostenitore per riequilibrare il bilancio.

Elemento questo già negativo di per sé in quanto le campagne di sostegno da parte degli utenti dovrebbero essere finalizzate, per avere successo, allo sviluppo e non alla copertura dei mancati trasferimenti pubblici.

Il CSBNO in questi ultimi tre anni ha compiuto tutti gli sforzi possibili con la propria struttura per raggiungere l'obiettivo ottenendo una risposta da parte degli utenti di circa 5.000 adesioni l'anno.

Tale risultato è stato ritenuto dal CdA uscente fortemente al di sotto delle potenzialità della rete costituita da quasi 100.000 contatti utenti.

Si rileva che il focus vero e unico del contatto servizi utenti avviene in ciascuna delle biblioteche nel momento dell'erogazione del servizio e solo l'impegno reale e fattivo di tutti gli operatori bibliotecari, funzionari, dirigenti ed amministratori di ciascun Comune può garantire un risultato adeguato.

Per tale ragione la campagna utenti sostenitori del 2017 ancora necessaria per l'equilibrio di bilancio sarà impostata con la totale partecipazione diretta e a responsabilità delle biblioteche aderenti a CSBNO.

Nel riconfermare quindi la continuità di un'azione coerentemente svolta negli ultimi tre anni si dichiara di accettare l'incarico sulla base della condivisione degli orientamenti espressi nel presente documento precisando che l'azione strategica futura, per quanto limitata nel tempo, si at-

testerà sui seguenti obiettivi, la biblioteca come community hub integrando tutti i servizi culturali del territorio, adeguando la gestione delle biblioteche già affidate a quelle in via di affidamento ai modelli più evoluti di servizio culturale integrato e sviluppando ancora nuovi servizi oltre a quelli finora attivati.

Lo sviluppo dei servizi alle imprese estendendone l'azione nel territorio con imprese, enti o associazioni per una piena integrazione del circuito culturale e della conoscenza costituito da CSBNO con il mondo della produzione e delle imprese.

Il rilancio di CSBNO come rete di reti confermando il ruolo di leadership nel mondo delle biblioteche tali da consentirgli di sviluppare una proposta di cooperazione rivolta alla comunità bibliotecaria nazionale.

Le azioni principali che il nuovo CdA occuperà in questa fase temporale saranno la progettazione di un nuovo assetto dei servizi culturali e biblioteconomici oggetto degli incarichi secondo la logica del community hub, la progettazione della festa delle biblioteche e della valorizzazione dei beni culturali del territorio, la partecipazione alla progettazione degli eventi per la prima Fiera del Libro Milano 2017, la definizione di un programma con eventi di promozione e lancio di servizi alle biblioteche imprese, la redazione di un'edizione speciale della rivista professionale Biblioteche Oggi e il piano di comunicazione collegato alle iniziative in più di vent'anni di CSBNO.

Tutto ciò premesso i sottoscritti rendendosi disponibili al mandato proposto retto dai pilastri sopra delineati alla fine di garantire una prosecuzione del cambiamento e ammodernamento aziendale in corso ringrazia l'assemblea per la fiducia espressa e il conseguente avallo dell'operato sinora condotto dal CdA uscente.

### **Presidente - Nava Arianna**

Bene. Dopo aver letto il documento programmatico chiedo all'assemblea se ci sono commenti o osservazioni da fare.

Ricordo di scandire bene il nome del Comune. Grazie.

### **Assessore del Comune di Pregnana Milanese - Degani Fabio**

Volevo solo avere maggiori informazioni sulla nuova logica di sviluppo dei servizi secondo le modalità delle hub community, servizi e progetti.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

La logica è quella, secondo noi, il proseguimento di quanto sin qui sviluppato.

È ovvio che in un documento programmatico non si mettono i dettagli ma il primo impegno che si va a mettere come momento in cui precisare che cosa si intende è l'adozione del primo bilancio e cioè del 2017.

Oltre a quello che diciamo e già conosciamo ci possono essere delle introduzioni di nuovi elementi di novità, tra l'altro il bilancio è già disponibile, ma per ragioni diciamo di opportunità in questo momento non è stato presentato altrimenti se i tempi fossero andati diversamente sarebbe già stato presentato in questa occasione in assemblea.

Per cui non entro nei dettagli, l'argomento rimane da sviluppare.

### **Assessore del Comune di Pregnana Milanese - Degani Fabio**

Posso? Non era mia intenzione entrare nei dettagli ma spiegare o cercare di capire il principio generale.

Ne approfitto per dire che in questi anni abbiamo parlato molto del tema delle logiche partecipative e collaborative con le Amministrazioni Comunali e con i territori.

Abbiamo definito anche l'esigenza di una valorizzazione dell'eccellenza territoriale nell'ambito in cui vengono espresse in una logica magari più aperta del contesto del distretto proprio in connessione anche con una scelta molto importante che è stata fatta quale il governo del distretto culturale, non entrando nel dettaglio, non chiedendo di entrare nel dettaglio auspico che naturalmente tutte queste considerazioni nel prossimo futuro vengano sviluppate.

### **Assessore del Comune di Pero - Negrini Luigi**

Volevo chiedere una delucidazione sulla responsabilità diretta delle biblioteche nella raccolta delle tessere. Cosa significa responsabilità diretta?

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Sì, in questo periodo in particolar modo stiamo facendo una riflessione..., abbiamo fatto, lo posso dire perché siamo in carica, abbiamo fatto una riflessione su tutta la gestione che si è sviluppata nell'arco di tre anni e abbiamo concluso che l'organizzazione di tutta la gestione dell'operazione +Teca, affidata soltanto alla regia di CSBNO porta dei buoni risultati, ma non raggiunge gli obiettivi potenziali che ci sono, che avevamo valutato esserci.

Poiché il contatto avviene con l'utente attraverso la relazione e la mediazione del bibliotecario è più corretto e anche più produttivo affidare diciamo la gestione dell'obiettivo della singola biblioteca al bibliotecario con il supporto dell'organizzazione, di promozione e quant'altro del CSBNO quindi non cambiando il ruolo svolto ma implementandolo anche perché abbiamo visto che molte biblioteche hanno raggiunto e superato l'obiettivo loro affidato quindi potenzialmente ciascuna biblioteca può farlo.

Non tutte le biblioteche, alcune sono andate a 120, 130% di risultato rispetto all'obiettivo e altre però sono rimaste sotto.

Nei mesi precedenti, negli incontri in assemblea alcuni amministratori hanno sollevato questo problema per cui giustamente c'è chi tira la carretta insieme a un altro che frena.

Affidare la responsabilità a ognuno significa ognuno porta a casa i propri risultati, però sempre con il supporto del CSBNO.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego.

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

Mi sento di condividere questa relazione, avrei solo, se consentite, un'indicazione di..., in qualche modo mantenere nel corso di questi prossimi mesi di attività del Consiglio di Amministrazione la maggior coerenza possibile tra le azioni principali del nuovo CdA in questa fase temporale e ciò che è stato indicato nelle proiezioni di bilancio, nel documento di previsione di bilancio dove si indicano determinate azioni che consentiranno di arrivare ad avere poi ricavi superiori che in rapporto ai costi relativi porteranno a quel margine necessario per andare a coprire la parte mancante del finanziamento regionale.

Il mio invito, diciamo così quindi è proprio questo, di mantenere la maggior coerenza possibile proprio nell'ottica di raggiungere quel tipo di obiettivo nel 2017.

Escono alle 18.21 gli Assessori D'Angelo di Cesate e Degani di Pregnana Milanese che delegano rispettivamente Novate e Pero.

### **Presidente - Nava Arianna**

Direi che se non ci sono altri commenti o osservazioni possiamo passare alla votazione.

Voteremo in blocco, totalmente quindi come Presidente Nerio Agostini, Vicepresidente Luca Vezzano, e come Consiglieri Cinzia Maisano, Gabriella Nebuloni e Alessandro Pavesi.

Passiamo alla votazione.

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Unanimità.

Votazione elezione CdA:

Votazione:

Favorevoli: 28 (89,81 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vit-

tore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

### **Presidente - Nava Arianna**

Diamo quindi il benvenuto al neo rieletto Presidente Nerio Agostini, il neo rieletto Vicepresidente Luca Vezzano e alla nuova eletta Consigliera Cinzia Maisano, gli altri non li vedo quindi faremo le congratulazioni successivamente.

Lascio la parola al Presidente Nerio Agostini per una breve dichiarazione.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Io ringrazio della fiducia espressa dall'assemblea nei confronti dei nuovi amministratori ma soprattutto degli uscenti.

Non mi sento emozionato però devo dire che una fiducia così ampia mi sorprende e ci dà soddisfazione.

L'impegno è limitato nel tempo ma sarà quello che sempre avete visto e penso che le 2 nuove Consigliere daranno un apporto anche al nostro impegno.

Io però colgo anche l'occasione per chiedere che ci sia altrettanto impegno da parte degli amministratori a risolvere la questione del Comune che non ha ancora votato il nuovo statuto perché per esempio questi tempi lunghi che abbiamo avuto sul rinnovo del CdA dipendono anche dal non avere un nuovo statuto e lo spostamento di un bilancio, per la nostra visione che abbiamo avuto sin qui come Cda uscente, a Gennaio già può compromettere dei risultati.

È difficile esprimere in questi casi le difficoltà oggettive però da amministratori penso che le capite molto meglio di me e spero almeno che per la presentazione del Bilancio 2017 - che verrà fatto quindi a fine Gennaio - si sia risolta questa questione perché è determinante per fare altre operazioni che tra l'altro ci vengono chieste anche dall'esterno, porto solo un esempio, tre giorni fa abbiamo avuto un incontro io e il direttore con il direttore e l'Assessore Dal Corno del Comune di Milano in cui abbiamo illustrato quali sono le nostre possibilità d'intervento sul territorio grazie al nuovo statuto.

Ora c'è stato non solo apprezzamento per la novità ma addirittura l'Assessore ha colto l'occasione di invitarci nelle strategie a collaborare su quelle che sono le piattaforme culturali del 2017 che loro intendono, in primis, a partire dalla Fiera del Libro di Aprile 2017.

Chiaramente se poi noi siamo ostacolati a fare questa collaborazione sono occasioni perse che non si ripetono. Mi fermo qui. Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**



Mi ricordo a quello che è appena stato detto dal Presidente per leggervi, colgo l'occasione per leggervi la lettera che ho inviato come da vostra richiesta nella precedente assemblea al Sindaco di Garbagnate, alla quale vi annuncio che non è stata data nessun tipo di risposta.

*Egregio Sindaco Pioli, Comune di Garbagnate.*

*Gentile Sindaco Pioli lo scorso 12 Aprile l'assemblea consortile ha approvato con una sola astensione il nuovo schema di convenzione dando così avvio all'iter di adozione da parte dei Consigli Comunali e degli enti soci.*

*L'impegno assunto era quello di poter adottare definitivamente il nuovo testo dopo l'estate, un impegno che aveva anche come obiettivo quello di poter procedere alla nomina del nuovo CdA con le nuove regole e di poter passare al Revisore Unico.*

*Durante la convocazione dello scorso 10 Novembre l'assemblea ha potuto prendere atto che solo il Comune di Garbagnate Milanese non ha ancora provveduto all'approvazione del nuovo statuto in Consiglio Comunale.*

*Questa inadempienza, essendo richiesta all'unanimità dei soci, non solo pone un problema politico ma si traduce anche nell'impossibilità di procedere a un pieno rinnovo degli organismi statutari con le nuove regole e di conseguenza comporta un aumento dei costi di funzionamento rispetto alle previsioni e soprattutto ci impedisce di incaricare il nuovo CdA con un mandato pieno.*

*Ho pertanto ricevuto dall'assemblea con voto unanime il compito di scriverle per sottoporle lo stato della situazione.*

*Poiché crediamo nella buona fede di tutti siamo convinti che possano esserci dei validi motivi per giustificare questo ritardo e che non ci sia alcuna volontà politica da parte vostra nel bloccare il percorso di revisione nella governance del CSBNO.*

*Le chiedo quindi gentilmente una risposta rispetto ai tempi di chiusura dell'iter da parte dell'Amministrazione di Garbagnate Milanese fermo restando ovviamente il rispetto dell'autonomia del vostro Consiglio Comunale.*

*Tenga presente che ogni ulteriore ritardo vorrebbe dire tenere bloccati altri 32 Comuni e non potrebbe trovare nessuna forma di giustificazione.*

*Cordiali saluti, Presidente assemblea CSBNO, Arianna Nava.*

Detto questo vi avevo già preannunciato che nessuno ha risposto, né il Sindaco né altri amministratori, quindi non è arrivata nessun tipo di risposta.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Diversi amministratori mi hanno contattato e posto dei quesiti da sottoporre sul piano legale per vedere se e quali azioni ci potessero essere in questo caso, unico, perché non si è mai verificato.

Ho girato il quesito al professor Sabbioni e sostanzialmente, in sintesi se può fare qualcosa l'assemblea per obbligare il Comune che non ha ri-

spettato il mandato dell'assemblea stessa e lo statuto che prevede che tutti in contemporanea devono approvare e se ci sono elementi per poter agganciarsi, anche su un piano legale eventualmente rispetto a questo.

Gli elementi che noi abbiamo ravvisato sono innanzitutto un maggior costo che poteva non esserci se lo statuto passava entro i termini previsti, primo dato.

Il secondo dato è la non praticabilità di alcune azioni e quindi è un danno indiretto.

L'avvocato Sabbioni mi ha risposto ma gli darei la parola così può illustrare.

Devo dire che da contatti di tipo politico il Sindaco di Garbagnate aveva proposto anche l'idea, siccome si trova in una situazione pre elettorale, perché l'Amministrazione va a rinnovo in primavera 2017, avrebbe formulato l'idea di ritirare il Comune di Garbagnate dal CSBNO per sei mesi per poi rientrare in modo che non fosse obbligato in questo periodo ad affrontare il problema dello statuto.

Io non ho espresso pareri perché mi è stato riferito a un livello non istituzionale ma mi sembra un po' una cosa che non commento.

Lascerei la parola all'avv. Sabbioni.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Grazie. Allora molto semplicemente non è previsto nello statuto vigente l'espulsione di un membro, di un componente dell'azienda consortile.

È solo previsto il recesso previa deliberazione del Consiglio Comunale dell'ente che intende recedere.

Dall'altra parte avevamo già visto lo statuto vigente obbliga a passare attraverso tutti i Consigli Comunali per quanto riguarda le modifiche statutarie.

Allora alla stregua di queste norme mi sembra abbastanza chiaro che da un lato non si può costringere un ente a uscire, quell'ente è arbitro di recedere o non recedere dal consorzio e ciò nonostante ha un potere di veto nella misura in cui non esercita questo potere di concorrere alla modificazione dello statuto.

È una situazione esattamente uguale a quella dell'Unione Europea, nell'Unione Europea non si può cacciare uno Stato membro, lo Stato membro può recedere ai sensi dell'Articolo 50 del TUE, ciascuno Stato membro può non ratificare le modifiche ai trattati e quello comporta che il trattato non vada in porto.

Allora rispetto a questo dato di fatto le conseguenze giuridiche sono tu stai provocando un danno a tutti noi? Sì, ma giuridicamente questo va dimostrato e va dimostrato che questo non è nell'esercizio legittimo di non voler affrontare..., nell'esercizio legittimo di una contrarietà e qua lo si potrebbe dimostrare, non va in Consiglio, se va in Consiglio sta esercitando eventualmente il diritto e il potere di dire di no ma se non va in Consiglio in realtà il tuo comportamento è inerte quindi il presupposto per un'azione di danni c'è, il problema è dimostrare che poi questi danni

effettivamente ci sono e metterlo dal punto di vista giuridico vuol dire intraprendere un'azione davanti a un giudice, fosse anche la Corte dei Conti con lungaggini e conseguenze che sono a tutti note.

Altrimenti resta soltanto la strada politica che non prescinde dall'idea, dalla sottolineatura che un danno si crea per effetto di questa situazione ma anziché la questione essere portata davanti a un giudice viene portata negli ambienti politici dove si forma il consenso.

Più di così scusatemi io veramente non vedo.

### **Assessore del Comune di Senago - Deponti Mariagrazia**

Grazie, volevo solo chiedere questo; attualmente con l'attuale statuto il recesso interviene immediatamente, è subito operativo? Perché con il prossimo devono passare due anni.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

No, i due anni guardate...

### **Assessore del Comune di Senago È Deponti Mariagrazia**

Nel prossimo.

### **Avvocato Sabbioni**

Sì, sì ma anche adesso ci sono i due anni ma i due anni non sono un problema, guardate l'articolo dice: *Gli enti sottoscrittori che intendono recedere da CSBNO devono inviare al Consiglio d'Amministrazione la propria formale disdetta con un preavviso di almeno due anni* ma, come dire, questo è ciò che il consorzio pretende dal recedente, che vi preavvisi.

Nel vostro caso immagino che facciate passare un giorno da quando eventualmente avete il preavviso che quello vuole recedere, quindi è un termine a favore del consorzio, non dell'ente che recede.

Da questo punto di vista quindi non è questo l'elemento che impedisce, se volesse recedere voi accogliete la delibera del Consiglio nel giro di quarantotto ore.

### **Direttore Stefanini Gianni**

Se posso aggiungere una cosa rispetto..., siccome questo è un tema che forse era stato richiesto da Senago perché due anni? E la risposta che avevamo dato era è una tutela, due anni sono una tutela per tutti gli altri perché se un ente dice esco e sottrae un'entrata in realtà non portando poi nei fatti una conseguente diminuzione della spesa tutti gli altri enti si trovano ad avere la stessa spesa con minori entrate. Questo era.

Quindi due anni servono per ricostituire o per riorganizzare i costi perché siano più bassi o trovare degli altri ricavi per trovare l'equilibrio.

Se invece l'uscita, come mi è sembrato di capire dai contatti è *esco ma acquisto i servizi* e quindi non cambia nulla dal punto di vista delle entrate e delle uscite a quel punto non è un problema di due anni perché i due anni erano, come dicevo, una tutela per gli enti.

Volevo fare questa sottolineatura.

### **Assessore del Comune di Senago - Deponti Mariagrazia**

In realtà non mi sono spiegata bene, io chiedevo, questa vicenda del recesso rispetto all'efficacia della procedura che noi abbiamo in atto cioè se il Comune di Garbagnate dovesse recedere e quindi abbiamo capito che il recesso è immediatamente operativo, vuol dire che abbiamo raggiunto l'unanimità rispetto alla modifica dello statuto, non so se..., in realtà voi avevate già capito, ecco, io no, mi scuso. Grazie.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Aggiungo una cosa, che, personalmente, quindi senza aver interpellato nessuno di voi e tantomeno l'assemblea, avevo espresso parere favorevole al recesso soltanto che, dopo, pare abbia capito che comunque deve passare dal Consiglio Comunale. Perché così dice lo statuto.

La trappola quindi rimane, cioè se lui vuole congelare i rapporti su questo tema pure in Consiglio Comunale non ne viene fuori. Non può essere la dichiarazione del Sindaco, deve farla comunque il Consiglio Comunale se la vuole percorrere.

### **Assessore del Comune di Novate Milanese- Ricci Gian Paolo**

Sì, scusate, proprio per questo posto che il problema è sicuramente politico prima che tecnico e quindi stiamo cercando politicamente di avere il consenso di Garbagnate all'approvazione dello statuto.

Credo che sia, come ricordava Sabbioni, comunque un atto dovuto il portare il nuovo statuto in Consiglio Comunale e a quel punto forse coerenza significa che o lo statuto passa anche perché vi ricordo che hanno votato lo statuto sia i Comuni di centro sinistra sia i Comuni del centro destra sia i Comuni con espressioni di liste civiche e in molti casi all'unanimità mi lascia quindi un po' dubbioso il fatto che il Sindaco esprima dei dubbi sul fatto di avere una Maggioranza.

Però è chiaro che il Comune è il suo, conoscerà lui il suo Consiglio Comunale, dicevo coerenza vuole che se il Consiglio Comunale poi esprime parere negativo non solo al nuovo statuto possa contestualmente anche esprimere parere positivo all'uscita temporanea di Garbagnate dal consorzio.

Da questo punto di vista questo è quello che eventualmente andremo a chiedere al Sindaco nel senso che andremo a chiedere le azioni neces-

sarie affinché gli altri 32 Comuni possano fruire del nuovo statuto a prescindere dalla volontà del Comune di Garbagnate di farlo o meno.

Poi io personalmente reputo un po' singolare questa idea di uscire da un consorzio ma continuare a fruire dei servizi e poi dire a priori che rientra fra sei mesi perché non è che sia proprio il club della briscola il consorzio bibliotecario quindi lo trovo veramente un po' singolare ma il fatto che lui debba portare come atto formale in Consiglio Comunale la proposta del nuovo statuto mi sembra un obbligo sostanzialmente, cioè un atto dovuto d'ufficio.

Finisco solo per dire che nei prossimi giorni personalmente ho ottenuto un incontro con il Sindaco Pioli e anche con un altro Assessore, Catania di Cinisello proprio per cercare di arrivare a una presa di posizione definitiva di cui ovviamente non appena avremo esito vi aggiornerò in diretta.

### **Presidente - Nava Arianna**

Bene. Prendiamo atto del lavoro che state svolgendo e ci auguriamo che a brevissimo si arrivi comunque a una risoluzione anche in vista dell'approvazione del bilancio.

**PUNTO n.2 O.d.G. - MODIFICA DEL FONDO DI DOTAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INDIRIZZO ASSUNTO DALL'ASSEMBLEA DEL 17/12/2016 CONFERMATO DALL'ASSEMBLEA DEL 24/05/2016**

**Presidente - Nava Arianna**

Passerei al secondo punto e quindi il punto cinque in continuazione della seduta del 10 Novembre.

Chiedo al Presidente Nerio magari di fare un breve riassunto della situazione della volta scorsa.

**Presidente CdA - Agostini Nerio**

Diciamo che nella precedente parte iniziale di questa assemblea gli Amministratori avevano sviluppato un dibattito attorno alla proposta di deliberazione che prevedeva un adeguamento del capitale di dotazione con la creazione di un fondo di riserva e il dibattito era entrato nel merito della quantità diciamo in termini percentuali da destinare il capitale di dotazione del fondo di riserva e l'utilizzo del medesimo, quindi una modalità di vincolo legato sia ai tempi sia a ciò che sarebbe stato destinato a questo fondo di riserva.

Partendo da queste considerazioni e quindi dal dibattito è stata per oggi proposta una nuova formulazione della delibera rispetto alla quale poi se qualcuno ha delle domande o dei dubbi abbiamo sempre l'avvocato Sabbioni che ci può dare risposte, dato che ha aiutato all'estensione della delibera stessa, e in particolare diciamo che veniva, nel dibattito, fuori un elemento che noi abbiamo colto al volo anche se solo un paio di amministratori l'avevano sollevato e cioè quello di condizionare quest'approvazione a un piano di rientro, era stato definito, almeno biennale.

Il CdA uscente ha trovato piena sintonia su quest'idea perché era la cosa su cui si stava lavorando e quindi proprio in vista del bilancio che avremmo voluto presentare in quest'occasione è stato predisposto, ovviamente in una forma per macro idee e per macro capitoli, ma per far capire agli amministratori, come diceva prima l'Assessore Silvestri, in che direzione si vuole andare e con quali strumenti si può raggiungere questo risultato.

Il documento quindi che vi è stato inviato in anteprima - anche se solo un giorno prima - ieri, è quello che la Presidente, se vuole, può leggerlo oppure posso leggere io, si propone che sia allegato alla delibera della decisione sulla percentuale e sulla destinazione del fondo collegato a un piano di fattibilità del progetto stesso.

A meno che non ci siano idee diverse rispetto al dibattito che era emerso.

Qualcuno potrebbe obiettare che un CdA che dichiara, ha dichiarato un quarto d'ora fa che si impegna per il 2017 con un piano per il 2017 e 18 non sia coerente. Io ritengo di no perché uno dei problemi che ho già po-

sto agli amministratori da un po' di tempo è che bisogna assicurare una continuità della governance per garantire il progetto del nuovo statuto in termini di fattibilità e sostenibilità per cui è una premessa che può aiutare il CdA che arriverà a proseguire, diciamo, l'impegno assembleare.

Chiaramente poi trattandosi di macro capitoli e di macro intenzioni è chiaro che quello che è il livello del raggiungimento e il livello anche della sostenibilità ha dei margini come tutte le proiezioni.

Molto è legato agli avvenimenti ma anche alle azioni che si faranno a livello di direttore e staff per raggiungere gli obiettivi stessi.

Porto un esempio perché tutto è legato alla mancanza del contributo regionale soprattutto a partire dal 2016 su cui do un aggiornamento: le azioni che abbiamo intrapreso, l'altra volta vi avevo raccontato che c'era stato un incontro con i gruppi consiliari, con la vice Presidente del Consiglio Regionale e con il direttore generale che si erano fatti carico di intervenire per capire.

Abbiamo poi concordato che era opportuno chiedere ufficialmente, anziché per le linee politiche, l'incontro con gli Assessori alla partita, Capellini per la cultura e Garavaglia per il bilancio e abbiamo elaborato una proposta, una lettera condivisa dai 5 sistemi della città metropolitana e la novità è che l'Assessore Garavaglia ha risposto positivamente.

Ha quindi risposto positivamente sulla possibilità di un incontro e ha aggiunto anche che stava presentando in Giunta per poi passare in Consiglio una proposta che avrebbe dato parzialmente ascolto a noi.

Il suo riferimento era diretto al 2017 e al triennale quindi non al 2016 però se già si apre questo significa che la possibilità di raggiungere gli obiettivi del piano di cui ho detto - 2017 e 2018 - può diventare più concreta, se anziché 144, faccio un esempio, ne arriva 50 aiuta tutta l'operazione e comunque evita di andare a prendere parte del fondo di riserva o lo si va a prendere in misura molto ridotta.

Ecco perché le variabilità possono incidere poi.

Mi fermerei qui, se ci sono domande sulla delibera credo sia più opportuno rivolgerle direttamente all'avvocato.

### **Presidente - Nava Arianna**

Novate.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Abbiamo preso visione di questa proiezione di Bilancio Biennale 2017 - 2018 che dal mio punto di vista risponde abbastanza a quella che era stata la richiesta mossa nei confronti del CdA dai Comuni e cioè di avere a fronte della decisione di convertire parte del fondo di dotazione una prospettiva di uscita da questa situazione.

Poi chiaramente siamo tutti d'accordo che se Regione Lombardia tira fuori quanto dovuto..., mi piacerebbe capire Garavaglia quanto viene in-

contro percentualmente, all'incontro poi ci aggiornerà il Presidente delle novità.

Ciò nonostante anche se dovessero esserci ottime notizie dalla Regione e quindi dovesse, come dire, essere mantenuto l'equilibrio del bilancio attuale per via dei 144.000 Euro di contributo regionale, credo valga la pena di perseguire ugualmente questo tipo di piano programmatico che prevede una serie di azioni volte a rendere autonomo il consorzio sostanzialmente nelle proprie partite, nel proprio bilancio dai contributi degli enti superiori.

Se poi vengono aumenteranno la capacità di erogare servizi nei confronti dei Comuni ovviamente.

Il piano visto che prevede naturalmente per il 2016 una copertura pressoché totale del mancante e già per il 2017 delle azioni che riducono di più del 50% il fabbisogno andando a una necessità teorica di 50.000 Euro per andare poi in pareggio nel 2018.

È sicuramente un piano ambizioso però mi sembra anche che sia basato su dei ragionamenti, delle basi abbastanza concrete tanto è vero che nella premessa se leggete c'è scritto che sono state tolte comunque..., evitato di prendere in considerazione tutto ciò che era considerato un tantum o comunque estemporaneo e che non è detto però che non ci sia anche negli anni prossimi, sicuramente negli anni prossimi non ci sarà più Expo però probabilmente ci saranno delle occasioni che il Consiglio d'Amministrazione ovviamente non mancherà di cogliere se si presenteranno.

Se guardate le tabelline le voci non sono tantissime, sono delle voci che a parte la voce "Progetti e Imprese" iniziano anche lì quando proprio diciamo in conto terzi..., terzi cioè rispetto ad enti o comunque soggetti esterni al consorzio, a cui il consorzio come già da anni fa può erogare servizi o fatturare per erogazione di servizi, tutte le altre voci sono sostanzialmente delle voci che riguardano e coinvolgono i Comuni aderenti, questo significa che la proposta del CdA è comunque una proposta che deve vedere i 32 Comuni come soggetti attivi per il suo raggiungimento nel senso che sicuramente non basterà approvare questa sera questo documento per poi vedere tra un anno o periodicamente cosa ci racconta il CdA rispetto a quello che succede a cominciare dalla prima voce che è quella di utente sostenitore come dicevamo già prima, accennavamo, sono i bibliotecari stessi in prima persona e quindi le Amministrazioni Comunali a doversi spendere in prima persona, esattamente come quando si parla di gestione di beni culturali e servizi culturali piuttosto che di gestione della biblioteca intesa da questo punto di vista o visto principalmente come gestione personale di tutta la gestione dell'intero servizio.

Poi credo che alcuni Comuni siano già in trattativa con il consorzio per una gestione diciamo più complessiva ma questa cosa che loro prevedono che dei bibliotecari in uscita cioè in quiescenza nel prossimo futuro circa almeno due terzi, mi sembra che il rapporto sia circa del 60% siano necessari per il funzionamento delle biblioteche e che quindi siano da



rimpiazzare diciamo utilizzando i servizi del consorzio è chiaro che questa è una scelta che tutti i Comuni devono fare con coerenza rispetto a questo piano qui nel senso che dicevo già anche l'altra volta abbiamo un consorzio che dà un servizio bibliotecario troverei perlomeno singolare che i Comuni si andassero a rivolgere a enti terzi per questo tipo di servizi, magari solo con una logica di mero risparmio e senza guardare alla qualità del servizio e al fatto che questo è un ente strumentale proprio creato ad hoc per questa cosa.

Per quanto riguarda quindi il mio punto di vista mi sento di dire che sicuramente a fronte di questo possiamo, occorre, come dire ai ripari per questa mancata erogazione del fondo regionale con questa strategia che era già stata citata fin da Aprile, prima dell'estate che è quella di convertire parte del fondo di dotazione in fondo di riserva.

La proposta che faccio è quella di convertire il 40% del fondo di dotazione che corrisponderebbe se non sbaglio a circa 300.000 Euro, è una risposta alla luce di questo documento generosa, diciamo, una proposta abbondante, ma che tiene conto ovviamente del fatto che questo che io reputo un buon documento, perlomeno fondato su basi di buona tutela e prudenza è chiaro che è un documento programmatico per cui potrebbe andare così, potrebbe andare meglio di così, potrebbe andare peggio di così e sicuramente il ragionamento che ho fatto all'interno del mio Comune e che credo che sia condiviso è quello che nel momento in cui questa decisione comunque dovrà essere portata nei nostri Consigli Comunali per la sua approvazione e non credo opportuno correre il rischio di tornare fra un anno in Consiglio Comunale perché abbiamo seguito alla lettera l'avviso di questa sera del Consiglio d'Amministrazione e poi magari non si realizza o non si verifica puntualmente.

Direi quindi che tutelati anche perché abbiamo già visto l'altra volta che comunque l'utilizzo di questo fondo di riserva non è automatico ma dovrà essere comunque deciso dal Consiglio d'Amministrazione che avrà sempre e comunque eventualmente anche la scelta di non usarlo e dire ai Comuni di aumentare le proprie quote piuttosto che trovare una soluzione.

Va da sé che questo documento debba accompagnare la delibera e secondo me si inserisce, e mi rifaccio poi anche al documento appena letto dal neo Consiglio d'Amministrazione in un contesto di comunque ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse del consorzio e della struttura dove con ottimizzazione e razionalizzazione s'intende appunto essere sempre vigili e attenti a come si spendono i soldi dei Comuni.

La mia proposta quindi è di proporre una conversione del 40% del fondo di dotazione a fondo di riserva. Non ho altro da dire.

### **Sindaco del Comune di Senago - Fois Lucio**

Presidente per un'informazione, a quanto consiste oggi il fondo di riserva?

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Il fondo di riserva è zero. Il fondo di capitale di dotazione è 754.000 Euro.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

(...) stiamo creando. Lo stiamo creando perché non c'è.

### **Presidente - Nava Arianna**

Il microfono. Chiedo sempre di parlare a microfono.

### **Sindaco del Comune di Senago - Fois Lucio**

Benissimo, mi serve perché altrimenti non riesco a capire la questione. Nel consorzio esiste un fondo di riserva, è stato utilizzato in precedenza oppure lo andiamo a creare ora per la prima volta?

Questo mi serve perché lo scorso anno ci ritrovammo bene o male con le stesse problematiche e richiesi di poter utilizzare il fondo di riserva e mi venne detto che per utilizzare il fondo di riserva avremmo dovuto fare delle modifiche statutarie.

Cosa che al momento non abbiamo ancora attuato però oggi si aggiunge - questo per mancanza mia in primis - una nozione in più che il fondo di riserva il consorzio non lo aveva tant'è che lo stiamo istituendo oggi e allora mi domando perché questa discussione non si è avuto il coraggio di porla all'attenzione già allora quando le problematiche identiche vennero sollevate con la decisione suggerita, anche da me stesso, di reperire quello che mancava dal fondo di riserva e mi si disse no dal fondo di riserva non possiamo attingere alcunché perché dobbiamo attendere le modifiche statutarie.

E allora si parlava di istituire la tessera per il sostenitore di 3 Euro, di 5 Euro eccetera, eccetera per arrivare ad avere la copertura dei costi sul bilancio preventivo, pardon sul consuntivo che poi invece abbiamo chiuso in altra maniera e sul preventivo si parlava proprio di istituire questa tessera per avere dei fondi che andassero a fornire al consorzio risorse proprie non ricavabili all'interno del bilancio.

È questo che volevo sapere perché se mi si dice che il fondo di riserva non c'è lo andiamo a costituire con il dirottamento di fondi del fondo di dotazione al fondo di riserva allora mi si dice un qualcosa che lo scorso anno non mi venne detto perché lo scorso anno, stessa identica situazione, si parlava di utilizzare i fondi del fondo di riserva ma, ahimè, il fondo di riserva si poteva utilizzare per. Se non ricordo ma, eh, poi posso benissimo ricordarmi più che male.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Mi stupisco dell'intervento di Senago perché forse sono io che ho qualche buco ma mi sembra che questa decisione di oggi sia proprio il frutto di quella di allora in qualche modo nel senso che fondamentalmente la decisione di allora fu quella...

### **Sindaco del Comune di Senago - Fois Lucio**

C'è una differenza...

### **Presidente - Nava Arianna**

Parlate a microfono grazie.

### **Sindaco del Comune di Senago - Fois Lucio**

C'è un tassello che manca. Allora mi venne detto che per poter utilizzare questi fondi bisognava fare delle modifiche statutarie.

Le modifiche statutarie non sono ancora effettive quindi quella utilizzazione l'avremmo potuta fare già lo scorso anno.

Questo per me è un punto fondamentale se mi si permette perché non si può dire in pubblica assemblea una cosa e poi invece...

Alle ore 19.00 arriva l'Assessore Augurusa di Arese e la delega all'Assessore Ricci di Novate decade.

### **Intervento**

No, infatti ma è proprio per...

### **Sindaco del Comune di Senago - Fois Lucio**

...non cambiare alcunché e quest'anno mi trovo invece al bivio dove posso prendere dei fondi, dirottarli su un altro fondo e creare il fondo di riserva, che a me sembra strano che un consorzio nei passati esercizi non abbia provveduto ad avere all'interno della propria struttura di bilancio.

Mi sembra alquanto strano.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

(...) la cosa che a me non torna nel senso che a me risulta che la decisione dello scorso anno fu proprio questa nel senso che non è che si è deciso altrimenti cioè che si sia deciso di aumentare le quote dei Comuni piuttosto che, poi si è proprio deciso che si sarebbe andati ad aumentare, a creare il fondo di riserva tanto è vero che siccome la cosa poi a

consuntivo non è più divenuta necessaria per il Bilancio 2015 si è procrastinata la faccenda che ci troviamo ad affrontare adesso però per quanto mi riguarda era proprio quella la decisione presa su proposta di Rho, mi ricordo, e poi appoggiata da te piuttosto che condivisa dalla maggior parte dei Comuni cioè di non attingere al Titolo I della spesa corrente dei bilanci dei singoli Comuni utilizzando i fondi già presenti nel consorzio con questo meccanismo.

Poi sul perché si sia arrivati a Dicembre e non si sia svolto questo dibattito a primavera credo e ho messo in conto di aver capito che era perché nel 2015 il problema si era risolto con delle entrate straordinarie sostanzialmente dovute a Expo o a che cosa.

Mentre si era rimasti d'accordo che mentre parallelamente andavano avanti le mosse per cercare di capire se Regione Lombardia avrebbe rilanciato piuttosto che no si sarebbe comunque ottenuta questa opzione su cui ci troviamo a deliberare oggi.

Per questo non vedevo contraddizioni eccetera però adesso non so se sono io che mi ricordo male ecco.

### **Presidente - Nava Arianna**

Diamo la parola al Presidente però volevo ricordare a tutti di dire sempre nome e cognome.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Quanto dichiarato dal Sindaco Fois è giusto perché la discussione era stata aperta prima ancora con un accenno ma va detto molto chiaramente che nessuno era preparato sulla questione.

Dopodiché si è ripresentata con la proposta fatta dall'ex Assessore Scarfone, Assessore di Rho, che da commercialista aveva portato anche degli elementi giuridici per dire guardate che è una strada percorribile.

Dopodiché va detto molto chiaramente, senza nascondere nulla, anche noi del CdA ci siamo trovati spiazzati per mancanza di conoscenza e abbiamo rivolto subito il quesito posto all'avvocato e al Presidente del Collegio dei Revisori i quali ci hanno detto sì, è possibile, anzi è, come ha detto il Sindaco poi, è una normalità che un'azienda abbia un fondo di riserva.

Poi perché nel tempo chi è venuto prima di noi non abbia previsto già nello statuto non so dare risposta ma probabilmente per mancanza di conoscenza, presumo, così come non ne avevamo noi sull'argomento.

In termini di tempistica ha detto bene però l'Assessore di Novate, avuta la risposta positiva si è pensato già di deliberare l'anno scorso, infatti, la delibera definitiva di intenzioni è del Dicembre 2015 che non abbiamo però adottato perché nel frattempo con 2 eventi che avevamo recuperato eravamo riusciti a portare il bilancio in pareggio senza dover ricorrere al fondo per cui si è rinviato.

In primavera è stata relazionata l'assemblea dicendo guardate non serve, il consuntivo 2015 va in pareggio senza utilizzare questo, alla fine dell'anno andiamo a riproporre la delibera quindi i tempi poi sono diventati questi.

Però il punto di partenza è vero, qualcuno aveva già seminato il seme ma non c'era il terreno per crescere, si può dire in questi casi meglio tardi che mai.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Solaro.

### **Assessore del Comune di Solaro È Monica Beretta**

L'assemblea, tutta concorde, vuole inserire all'interno..., collegata al bilancio e collegata con questa votazione un'ulteriore votazione che è all'Ordine del Giorno e sarebbe quindi collegata a questo bilancio.

Io leggo la proposta condivisa con tutta l'assemblea collegata al bilancio 2016-2017-2018.

*L'assemblea dei soci del CSBNO riuniti a Rho il 20 Dicembre 2016 dopo ampio e approfondito dibattito concorda nel ritenere fondamentale il ruolo assunto dal CSBNO sia a livello territoriale che nazionale.*

*Riconosce a questo consorzio il merito di essere diventato una delle più grandi e strutturate reti bibliotecarie italiane pur mantenendo la sua specificità culturale strettamente legata alla realtà civile e sociale del nostro territorio.*

*Riconferma l'impegno dei Comuni aderenti al mantenimento delle politiche consortili e alla promozione di attività che concorrano al rafforzamento della collaborazione per uno sviluppo culturale territoriale.*

*Propone al CdA e al direttore nell'ottica di trovare una soluzione alle sofferenze di bilancio evidenziate e causate dalla mancata erogazione della quota di finanziamento a carico di Regione Lombardia le seguenti indicazioni:*

- 1. Predisporre e sottoporre all'approvazione dell'assemblea una relazione quadrimestrale dello stato di avanzamento delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti dal CdA rispetto al piano di rientro delle passività di bilancio.*
- 2. Di impegnarsi a cercare azioni concrete finalizzate ad attuare un'ottimizzazione dei costi ulteriori attraverso la razionalizzazione delle risorse e l'ottimizzazione dei servizi.*
- 3. Rendersi disponibili alla verifica degli appalti in essere anche con il supporto e coinvolgimento delle parti tecniche dei Comuni soci finalizzata alla riduzione delle spese generali e di gestione. Rho, 20 Dicembre 2016.*

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Io colgo l'occasione di questo Ordine del Giorno per, se volete, implementare lo stesso ma non lo faccio aggiungere, siccome ho sentito proporre una relazione quadrimestrale, io credo che sarebbe interessante far partire da subito quel comitato territoriale che è previsto nel nuovo statuto ma che nessuno vieta si possa attivare proprio per svolgere questa azione e che quindi non sia, non diventi solo una relazione del CdA che è di parte, se vogliamo, ma sia vista e comportata con questo comitato che è rappresentativo degli amministratori proprio per quell'elemento che avevamo già detto nella discussione rispetto allo statuto che c'è scollamento tra l'assemblea una tantum e il CdA e quindi io ritengo necessario per cui non solo apprezzo la proposta della relazione ma vado oltre e dico cosa bisogna attivare.

L'invito quindi è a prescindere dallo statuto, invito gli amministratori ad attivare questo comitato in modo che diventi subito operativo e se non dal primo quadrimestre quanto meno nel secondo sia già pronto per attivarsi.

Tra l'altro questo permetterebbe non solo di osservare lo sviluppo e il mantenimento di un piano ma anche di effettuare azioni di controllo rispetto al CdA e per tutto lo staff operativo quindi potrebbe avere un doppio vantaggio.

### **Presidente - Nava Arianna**

Mi chiede la parola il Vicepresidente Luca Vezzano.

### **Vice Presidente CdA Vezzano Luca**

Buona sera. Mi ricollego a quello che diceva il Presidente; in effetti già lo statuto attuale prevede il famigerato ufficio di presidenza che poi sappiamo benissimo, ci siamo detti, non ha mai sortito alcun tipo di effetto, nel senso che anche quando è stato convocato e ne ho fatto parte non si è mai di fatto riunito con il numero legale.

Però lo strumento già c'è quindi se vogliamo possiamo già adesso in attesa che intanto Garbagnate ci dia cenni, attivare quell'istituto affiancando quindi ai tempi erano 5 in totale i componenti, 4 oltre la Presidente, possiamo rilevare dei nomi e attivarlo da subito.

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

Intanto condivido l'ultima parte del discorso del Presidente e ritengo sia auspicabile davvero articolare maggiormente l'attività sia di controllo che anche di stimolo del consorzio attraverso l'avvio della costituzione di questi comitati territoriali, anche se erano stati individuati come parte...,

all'interno dello statuto ma nulla ci vieta di iniziare sin da ora a fare quest'operazione.

Sono quindi d'accordo con questo.

Dividerei il mio intervento in due parti; una che riguarda la proiezione del bilancio e poi l'altra sul discorso della delibera.

La proiezione del bilancio; è molto breve la questione, volevo solamente fare una piccola riflessione rifacendomi proprio a quella slide che è presente oggi lì, adesso e che mette a confronto il trend di sviluppo in funzione dell'obiettivo di copertura del disavanzo e mi sembra un ragionamento di buon senso proprio perché le voci individuate hanno un progress che consentono nel tempo di arrivare a una generazione di margini in crescita e arrivare pertanto poi al pareggio nel 2018.

L'unica voce che invece non segue questo trend e di questo chiedo un po' un chiarimento è quello della gestione dei beni culturali dove vedo che è stato indicato come una voce di 400.000 Euro di costi, 430.000 di ricavo che permane anche nell'anno 2018.

Ecco, mi chiedevo il motivo, perché essendo questo uno degli elementi fondamentali riguardanti anche la modifica dello statuto quindi questo tipo di attività, se ho bene inteso, probabilmente ritengo si sia stati forse troppo prudenti nell'andare a immaginare una non crescita nel corso del biennio oppure, al contrario, si è un po' sopravvalutata la quantificazione nell'anno 2017.

Questa cosa la pongo all'attenzione, quindi non ho una risposta, datemela voi.

Per quanto riguarda invece il discorso della delibera io non ho letto la nuova delibera, ho solamente visto la prima parte e non ho visto la seconda che deve essere interessante da vedere per poter dare conforto al mio ragionamento.

Intanto va benissimo nel senso che riprende ovviamente quella che era la precedente delibera, c'è stata quella variazione nella premessa per quanto riguarda i tre quarti e i due terzi, ho visto che siamo in linea.

Ecco, una cosa che pongono all'attenzione, anche qui, all'inizio a me era sfuggita ma poi penso valga la pena di valutarla nell'andare ad approvare questa delibera in cui come nelle competenze dell'assemblea è possibile comunque andare a destinare una parte del fondo di dotazione a fondo di riserva così come è nelle competenze e quindi di sottoporre ai Comuni invece la modifica del valore procapite del fondo di dotazione che è invece una competenza del Consiglio Comunale, mi chiedo il perché si sia inserita la particolarità che ci sia in automatico un aggiornamento del valore del fondo di dotazione, forse mi sbaglio, alla data del 31 Dicembre 2016, o ho inteso male io o qui sembra che dal fondo di dotazione che era stato costituito nel 2006 con una, ad esempio faccio l'esempio di Legnano, con 56.000 abitanti, se facciamo il capitale di dotazione stabilito in tot Euro per abitante alla data del 31 Dicembre 2016 io adesso dovrei fare 61.000 abitanti quindi dovrei aggiungere una quota ulteriore, ecco, volevo solo un chiarimento su questa parte qui.

L'ultima cosa però penso che rimanga un po' aperta e sarà un problema un po' per tutti ed è quella che pare irrisolvibile perlomeno adesso per via dello statuto attuale la questione politica che andremo nelle nostre commissioni e nei nostri Consigli non a far approvare una delibera come c'è scritto lì ma solamente a ratificarla con tutte le conseguenze negative del caso già sperimentate in occasione dell'approvazione del nuovo statuto nel senso noi andiamo in una commissione, in un Consiglio Comunale ma con nessuna possibilità di discussione praticamente perché è già così la questione.

Almeno questo è quanto sono le mie considerazioni in merito.

Esce alle 19.16 l'Assessore Contu di Cornaredo delegando Settimo Milanese.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Io parto da quest'ultima perché ho già avuto modo di dire in merito. Questo è quanto prevede lo statuto, in diversi Consigli Comunali dove io ho partecipato per dare diciamo un contributo sul tema è emersa questa questione.

Effettivamente diventa una presa d'atto ma così è previsto nello statuto e può sembrare senz'altro una contraddizione però, e qui può dire poi l'avvocato meglio, essendo previsto non si può fare diversamente.

Anche per questo poi nel nuovo statuto si è data soluzione a questo problema perché era già in discussione dicendo che il provvedimento di modifica viene assunto dall'assemblea dove sono presenti i Sindaci o loro delegati che hanno a monte ottenuto nel mandato dal Consiglio Comunale ciò che devono fare e approvare. Questo è quindi.

Anche nel rispetto della logica del Testo Unico che dà questo mandato ai Sindaci o a loro delegati. Mi fermo qui, lascio la parola all'avvocato sull'argomento del 31 o anche su questo se vuole.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Abbiamo ragionato in questo modo qua; la prima constatazione è che, ne avevamo parlato già l'altra volta però forse anche a seguito di come è andata l'assemblea dell'altra volta è stato possibile fare un approfondimento ulteriore.

La prima constatazione è questa, nello statuto da nessuna parte, statuto vigente, da nessuna parte compare quanto è il capitale di dotazione, né in termini assoluti né in termini di Euro per abitante.

Non c'è.

Diversamente quindi dagli statuti delle società dove viene indicato qual è il capitale sociale qua non abbiamo una norma che parla di capitale di dotazione e lo quantifica.

C'è soltanto nell'Articolo 17 la possibilità che il capitale di dotazione venga adeguato, gli eventuali adeguamenti del capitale di dotazione vengo-



no approvati con deliberazione a maggioranza dei tre quarti dei rappresentanti dei Comuni consorziati portatori di almeno il 75% delle quote.

L'unica norma che abbiamo quindi è questa unitamente al fatto che, certo, i Comuni partecipano, si dice al capitale di dotazione con una quota proporzionale al numero degli abitanti però non si dice quanto e si dice che l'adeguamento avviene con quelle modalità lì.

Allora questo cosa vuol dire? Vuol dire che ordinariamente il Comune che entra nel consorzio versa la sua quota di capitale di dotazione e non sono previsti altri adeguamenti che non siano stabiliti dall'assemblea.

Poi siamo andati a vedere la convenzione, siamo andati a rivedere la convenzione.

La convenzione, quella attualmente vigente, come è organizzata? È organizzata così, si dice che i Comuni versano, come capitale di dotazione 1 Euro per abitante e poi dopo c'è l'elenco alla data del 31/12 quando è stata fatta la convenzione in buona sostanza, e poi c'è una tabella che reca la fotografia di quanti soldi sono stati versati da ciascun Comune.

Allora vuol dire che da questo punto di vista la norma che obbliga all'interno della convenzione è la norma che dice tutti devono versare 1 Euro per abitante.

La norma che obbliga cioè non è la fotografia dei Comuni che hanno versato, quella è una fotografia. La norma che obbliga è quella che dice ogni Comune deve versare 1 Euro per abitante alla data del.

Bene, ora voi che operazione state facendo? Voi state facendo l'operazione di cui all'Articolo 17 dello statuto - adeguamento del capitale sociale con le maggioranze previste dall'Articolo 17, i tre quarti eccetera eccetera.

In questo modo cosa otterrete? Che i Comuni che partecipano attualmente a CSBNO hanno una partecipazione che non è più di 1 Euro ad abitante, è obiettivamente diversa, ridotta, sarà di..., non lo so, 05, 06.

Allora i Comuni che entreranno e che dovranno versare il capitale di dotazione sarebbe ingiusto dovessero versare l'euro che neanche più voi avete all'interno del capitale di dotazione. Allora questa disposizione che avevamo scritto è una disposizione volta a dire i Comuni si impegnano ad andare in Consiglio Comunale per modificare la convenzione al fine di stabilire che i Comuni che entrano devono versare zero virgola, stabilirete quanto, alla data del 31/12/2016.

Perché del 31/12/2016? Perché questo vale per tutti gli enti che entrano dal 2017. Questo era il senso.

Se questo non risulta dalle parole, cioè se deve essere espresso in modo ancora più chiaro possiamo lavorare sulle parole però questo è il senso cioè voi siete già nel capitale di dotazione.

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

Non tutti i Comuni però.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Sì, però si riferisce..., perché..., certo, solo i Comuni che entrano dal 2017 perché voi non dovete più riversare altro, voi siete già soci di CSBNO, è il capitale di dotazione viene versato da quelli che diventano soci di CSBNO.

Se volete questo lo possiamo scrivere con parole ancora più chiare però il senso è questo qua.

**Presidente - Nava Arianna**

Albrizio di Bollate.

**Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Grazie. Io ripropongo il quesito che avevo fatto per iscritto al dottor Sabbioni quando ci siamo visti a Busto Garolfo e proposto, che è molto più evidente se la percentuale di accantonamento sul fondo di riserva era attuato come si era preventivato ma a questo punto è vero che si adeguano le quote del capitale sociale del fondo di dotazione però in realtà quello che rimane accantonato come fondo di riserva se non utilizzato e utilizzato successivamente quindi all'entrata di nuovi enti, di nuovi soggetti va a beneficio di questi nuovi soggetti a discapito di chi ha costituito questo fondo.

**Avvocato Sabbioni Paolo**

Certo.

**Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Chiedo scusa faccio solo un inciso, probabilmente una stupidata però è il mio lavoro, nel documento programmatico è vero che non è dettagliato però mi fa specie nel punto dove si parla di beni culturali che viene citato *fa ben sperare* cioè io spero nei prossimi documenti di non vedere scritto parole tipo speranza questa è deformazione professionale cioè quindi o si specifica quali sono i progetti che sono in corso e che probabilmente possono dare corso a nuove entrate oppure per cortesia non parliamo di speranza. Grazie.

**Presidente - Nava Arianna**

Sesto prego.

**Dirigente del Comune di Sesto San Giovanni È Finazzi**

A rischio di fare la figura del Pierino che comunque tanto non è sconvolgente chiedo in particolare al professore Sabbioni 1) se non sia possibile

stralciare il punto C della delibera che viene adottata oggi e quindi oggi limitarsi a prendere atto che si riduce il capitale di dotazione di X denari e X denari vengono destinati a fondo di riserva e di adottare una successiva deliberazione quando avremo il nuovo statuto o quando si presenterà il caso di un Comune che chiede di entrare salvo che il Consiglio d'Amministrazione non ci possa dare la bella notizia che ci sono Comuni che già devono entrare.

In via subordinata chiedo che venga riformulato in modo che sia molto più chiaro e riguarda solo i Comuni nuovi aderenti però riterrei assolutamente preferibile rimandarlo nel tempo e non dover andare in Consiglio. Un conto è andare in Consiglio e fare una comunicazione che è stato ridotto il fondo di dotazione a beneficio del bilancio. Un conto è inserire questo pezzetto che poi..., se è tecnicamente fattibile, se non è fattibile rimandare la delibera e riformulare il punto in modo che è un po' più neutro.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Lainate.

### **Assessore del Comune di Lainate - Merli Ivo**

Io volevo cercare di essere un pochino più pragmatico perché secondo me stiamo girando intorno a questo tema sicuramente da due assemblee ma probabilmente da un anno come ricordavamo prima.

Non vorrei dovermene andare ancora con il punto ancora in sospeso, chiederei all'assemblea se è possibile riuscire a determinare, che poi dobbiamo votare 1) la decisione di istituire questo fondo di riserva e mi sembra che questa sia la direzione che l'assemblea ormai ha preso, 2) dobbiamo anche definire la quota di questo fondo di riserva e continuiamo a girare intorno a questa cosa ma non ce la diciamo.

Sì, a parte Ricci, concludevo dicendo, avrei chiuso dicendo che sono d'accordo con la proposta che Ricci ha fatto ma chiederei a tutta l'assemblea di esporsi su questa tematica.

Volevo però anch'io intervenire chiedendo se era possibile, come ha detto il collega di Sesto, stralciare il punto C che mi sembra possa creare qualche problematica di tipo anche gestionale amministrativo e rimandarlo. Se questa cosa è possibile.

Seconda cosa volevo chiedere se anche in questo caso però per l'attuazione della delibera, se serve il passaggio in tutti i Consigli Comunali il fatto che Garbagnate non la porti vincola ancora l'utilizzo della costituzione del fondo di riserva dopodiché il mio parere è che il fondo di riserva debba essere, io avrei proposto il 50% però sicuramente non meno del 40% che ha proposto Ricci che secondo me può andare bene, da lì in su secondo me va bene.

Però chiederei davvero all'assemblea di concretizzare un pochino questo passaggio perché se no continuiamo a girare intorno al punto e poi i numeri di lì non ce li scriviamo, grazie.

#### **Dirigente del Comune di Sesto San Giovanni È Finazzi**

Presidente, a maggiore precisazione condividiamo assolutamente la riduzione del capitale di dotazione nella misura del 40% e la costituzione di un fondo di riserva di cifra analoga. L'unica richiesta è appunto quella dello stralcio del punto C.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Ha chiesto la parola Ricci di Novate prima.

#### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Era solo per chiarire che anche..., mi sembrava che Legnano avesse posto il problema dell'adeguamento demografico che non sussiste in realtà, cioè chi ha versato il capitale alla data del 2006...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...di abitanti, anche perché mi sembra di capire che il capitale di dotazione è parte del patrimonio del consorzio che non è certo solo il solito (...) ma è dato anche dal patrimonio librario (...), si immagina che negli anni il capitale in dotazione al Consorzio sia appunto (...) a questo punto di vista.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Solaro prego.

#### **Assessore del Comune di Solaro - Beretta Monica**

Se viene accolta la proposta di Sesto San Giovanni si propone anche di togliere dalle premesse ciò che fa riferimento all'agevolazione d'ingresso di nuovi enti dall'azienda consortile quindi tutto il capoverso inerente questa parte.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Io direi che è il caso di mettere in votazione..., ah, Cusano prego.

#### **Assessore del Comune di Cusano Milanino - Lamanna Caterina**

Anch'io, infatti, volevo segnalare questa cosa che ha segnalato Solaro, sono d'accordo appunto nello stralciare il punto C anche perché l'avvocato Sabbioni parlato di un aumento di popolazione per cui logicamente l'euro viene, diciamo, "svalutato" perché non è più rapportato alla popolazione del 2016 però ci sono alcuni Comuni che invece hanno avuto una diminuzione di popolazione.

A quel punto la percentuale viene aumentata rispetto a ciò che si è spesso inizialmente per cui c'è anche questo fattore secondo me da valutare perché ci sono sì i Comuni che hanno incrementato la popolazione ma anche Comuni che sono invece diminuiti, la popolazione è diminuita per cui quando si farà questa proposta di delibera bisogna tenere conto anche di questo. Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**

La parola al dottor Sabbioni per la risposta.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Guardate io penso che sia tutelante per il consorzio il fatto comunque di prevedere un adeguamento della convenzione per non lasciare questa differenza tra il capitale di dotazione come si andrà formando dopo questa riduzione e la lettera di quanto dice la convenzione.

Perché se un ente deve entrare in ogni caso a partire dal 2017 voi dovrete dire quanto è il capitale di dotazione che dovrà versare questo ente.

Stando così la convenzione come è a oggi è di 1 Euro, può darsi che a voi vada bene, e da questo punto di vista può darsi che non serva modificare la convenzione, se invece volete che chi entra versi un capitale di dotazione pari non dico al versamento che rimane vostro nel capitale di dotazione soltanto ma ad esempio anche nel fondo di riserva quindi non necessariamente deve essere 0,4 o 0,5 esattamente corrispondente a ciò che risulta come capitale di dotazione, potrebbe essere anche qualcosa di più però questo permetterebbe di chiudere il cerchio più adeguatamente.

Perché, ripeto, se noi leggiamo la convenzione nella convenzione leggiamo una fotografia, al punto 10, *Di conferire qualora non si fosse già provveduto il capitale di dotazione stabilito in 1 Euro per abitante alla data del 31 Dicembre 2006 secondo la seguente tabella* e segue la tabella. È una fotografia e quindi, come dire, non vi è una stretta necessità di modificare la convenzione affinché l'operazione che state facendo e che politicamente avete deciso essere l'unica fattibile per tenere in piedi il consorzio, non serve necessariamente a questi fini la modifica della convenzione.

Tuttavia per rendere coerente questa vostra decisione con il testo della convenzione sarebbe opportuno che una modificazione avvenisse e che i Consigli Comunali ne prendessero atto.

Giustificandolo per il fatto che solo così è possibile ridurre il capitale di dotazione? No. Giustificando che solo così è possibile che i nuovi enti entrando paghino un capitale di dotazione non diverso da quello che voi avete versato. Questo è il senso.

Dopodiché si può ragionare per modellarlo bene, in particolare si potrebbe dire dopo il punto 10 di conferire *qualora non si fosse già provveduto il capitale di dotazione stabilito in 1 Euro per abitante alla data del 31 secondo la seguente tabella* aggiungere un punto 10 bis che tanto va di moda dicendo *i Comuni all'atto dell'adesione al consorzio conferiscono a partire dal 2017 l'importo di Euro, quello che deciderete, per abitante alla data del 31/12/2016.*

In questo modo l'operazione sarebbe compiuta. Non vi sarebbe più nessun problema di distonia tra quello che dice la convenzione e quello che dice..., ripeto, io resto convinto e lo ribadisco, che non sia necessaria la modifica della convenzione affinché voi procediate alla riduzione tuttavia è opportuna per dare simmetria alle due cose, dopodiché decidete voi.

Io il testo che propongo alla luce delle perplessità giustamente manifestate sul testo che era stato proposto propongo che resti il punto 10 così come è attualmente e si può aggiungere dopo la tabella, lo dico a Maura che sta segnando, si può aggiungere la seguente frase *per i Comuni aderenti successivamente alla data del...*, ok, che è la data del 31/12/2016, *di conferire il capitale di dotazione stabilito in Euro X per abitante alla medesima data.*

Poi segue l'altra frase quindi non c'è neanche bisogno del 10 bis, *ai Comuni che ritardassero il versamento oltre le scadenze sopra indicate si applicherà l'interesse moratorio bla bla-bla.* Resta questa frase qua.

Però almeno in quel modo..., attenzione, questa è una modifica che allo stato attuale dello statuto vigente deve passare per tutti i Consigli Comunali.

Tuttavia la formulazione..., abbiamo qua la convenzione nella nuova versione? Io non ce l'ho.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Convenzione testo corretto..., io ho qua le bozze. Lo statuto, scusa, nella versione attuale, lo statuto approvato scusami. Scusate un attimo.

Eccolo qua, guardate l'Articolo 26, anche nella nuova versione le modifiche del presente statuto che comportino maggiori oneri per gli enti aderenti o la modificazione di quanto stabilito nella convenzione istitutiva sono approvate dai Consigli degli enti aderenti.

Cioè la convenzione comunque passerebbe sempre dall'approvazione di tutti i Consigli quindi attendere adesso che entri in vigore la modifica dello statuto e della convenzione per avere una maggiore facilitazione procedimentale non dà risultato perché comunque dovrete passare da tutti i Consigli trattandosi di una modifica della convenzione.

Allora io se devo esprimere sinceramente il mio parere va bene una modificazione diversa ma già che ci siete passate nei Consigli per questa

modificazione della convenzione che è, come dire, una modificazione comunque di sostanza, non è una modificazione meramente formale.

**Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Mi scusi dottor Sabbioni, per capire perché è vero che c'è il discorso della modifica del Consiglio eccetera ma qual è quell'entità, quel valore che mette in equità, perché se non sbaglio c'è anche l'Articolo 5 bis, 5 del voto in assemblea che riguarda il fondo di dotazione e non il patrimonio netto e quindi fondo di dotazione più fondo di riserva perché nel diritto di voto in assemblea, correggetemi se sbaglio, c'è un 60% richiedente quota di partecipazione al fondo di dotazione e il restante per servizi e pacchetti culturali acquistati, quindi qual è il break point, non so come si può definire, per il quale c'è equità sul voto perché così non c'è equità per come sta dicendo lei.

**Avvocato Sabbioni Paolo**

Non c'è equità...?

**Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Nel senso, facciamo un esempio. Allora se il fondo di dotazione al netto del fondo di riserva, quindi c'è uno stacco del 40%, la nostra partecipazione non è più di 1 Euro ma è 60 centesimi, ok? Quindi nel fondo di dotazione c'è il mio 60 che vale. Se entra un nuovo ente che ha un valore diverso da questo 0,60 modifica le percentuali di partecipazione al fondo di dotazione, non patrimonio netto.

**Avvocato Sabbioni Paolo**

Ok. È come se lei stesse dicendo giustamente se la riduzione del fondo di dotazione attuale è in misura maggiore a quanto serve a coprire le perdite e quindi di quello che resta nel fondo di riserva beneficiranno i futuri enti non mi basta dire che ai futuri enti chiedo una parte in più di partecipazione al fondo di dotazione tale da coprire anche questo beneficio del fondo di riserva perché in quel modo vado a dar loro un maggiore potere di partecipazione.

**Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Non solo...

**Avvocato Sabbioni Paolo**

Ok. Allora qua è un rilievo...

### **Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Sto parlando di costi...

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Sì, sì ho capito. Cioè lei dice se io ho un fondo di dotazione che diventa dello 0,4 per abitante ma in realtà uno 0,2 è il fondo di riserva ed io chiedo a chi entra uno 0,6 a fondo di partecipazione, a fondo di capitale, capitale di dotazione a quel punto gli do più potere partecipativo.

### **Assessore del Comune di Bollate - Albrizio Lucia**

Esatto.

### **Avvocato Sabbioni Paolo**

Ok. Allora in questo caso se volete ricondurlo a equità dovrete pensare che tutto ciò che viene messo come capitale di dotazione ha una sorta di sovrapprezzo azioni, nelle società private cosa si fa? Si dice tu paghi 10 e c'è un sovrapprezzo di 2 per il fatto che, quindi vuol dire andare a dire che uno mette nel fondo di dotazione tot ma per la sua partecipazione..., diventa un po' più complicato, allora piuttosto tenete magari più bassa la disponibilità, non lo so, però questo obiettivamente rende tutto un po' più complicato.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Scusate secondo me state intortando e state andando fuoristrada assolutamente perché la premessa sta scritta, ha due obiettivi, uno quello dell'utilizzo del fondo di riserva uno quello di agevolare l'entrata.

Fermiamoci lì perché con il nuovo statuto si va a dire, ed è scritto, che decide l'assemblea in quel momento cosa e quanto far pagare. In quel momento si faranno tutte le valutazioni ponderali del caso perché era stato fatto anche un esempio durante la discussione, se entra la città metropolitana, l'anno scorso c'era questa possibilità, gli facciamo pagare 1 Euro per abitante o 0,60 per abitante? Si valuta cosa vuol dire l'entrata e quindi il portatore di interessi e quanto.

Pertanto non stiamo qui a fissare questi dati, fissiamo il principio e poi quando c'è la possibilità, oggi è sfumata quindi non c'è in campo, semplifichiamo la discussione se no non se ne esce fuori.

Primo, la proposta di modifica diciamo che cambia il testo credo sia la risposta giusta cioè modifichiamo il testo per quel dubbio che abbiamo sollevato che nella lettura può apparire, poi una volta spiegato non appare più però se appare nella lettura la discussione viene fuori nei Consigli



Comunali e quindi eliminiamola, però bisogna scegliere se togliere come proposto il paragrafo C o se modificarne il testo.

Il resto è una discussione che oggi non si pone, questo è il punto.

E attenzione che poi quella formulazione è fatta in maniera tale che non ci sia l'obbligo di andare in Consiglio Comunale entro maggio. È aperta la formulazione, quindi uno va in Consiglio Comunale con i tempi che riterrà opportuno sul piano politico, strategico, quando vuole ma noi intanto mettiamo in sicurezza il bilancio 2016 che verrà approvato dall'assemblea entro maggio, quindi è già una pre-condizione. Ok.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Arese.

### **Assessore del Comune di Arese - Augurusa Giuseppe**

Sì, io sono abbastanza d'accordo con l'ultimo intervento perché ho l'impressione che tutta la discussione che abbiamo fatto fino a oggi da un po' di tempo a questa parte rischi di infilarsi in un ~~cul~~ de sac+clamoroso e cioè da un lato, se posso permettermi, il tema di quanto è il valore per chi entra non può essere a proprio vantaggio, sono d'accordo con quanto diceva il collega di Sesto in questa fase ma anche banalmente per una questione politica cioè noi abbiamo definito nel 2006/07 cos'era..., un fondo di dotazione sulla base di 1 Euro per abitante come hanno fatto altre partecipate consortili più o meno, se facciamo il parallelo con AFOL e poi arrivo su questo esempio sulle cose che sono state dette rispetto ad esempio all'ingresso di Comuni di grandi dimensioni, Milano nello specifico, lo abbiamo fatto sulla base del rapporto demografico che possiamo ragionevolmente immaginare che sia sostanzialmente invariato insomma, adesso non ho visto grandi stravolgimenti negli ultimi 10 anni dal punto di vista della popolazione residente rispetto a un valore che è il classico Euro.

È evidente che affrontare in questa fase dove facciamo un intervento di carattere, vorrei ricordarlo, emergenziale, cioè qui noi non stiamo facendo un'operazione virtuosa, noi stiamo facendo un'operazione che accogliendola, l'invito a essere pragmatici che faceva Nerio prima alla proposta, stiamo facendo un'operazione di natura emergenziale cioè stiamo dicendo a fronte della mancanza di trasferimenti certi, ormai, ahimè, consolidati al di là di tutti gli appelli, dobbiamo individuare una modalità che non ci faccia sedere sul fatto che c'è un fondo di riserva a cui attingere finché finisce ma che ci faccia agire con delle azioni ma intanto mette in sicurezza il bilancio.

Aggiungo io questo e i prossimi perché forse ci sarà un problema anche in prospettiva altrimenti ci raccontiamo le favole.

E sulla base di questo evidentemente aprire il tema di qual è il costo per i nuovi Comuni che entrano in questa fase rischia di essere devastante, io dico.

Quindi io accolgo per quanto riguarda Arese, non so perché ci hanno delegato in 4 gli stessi Comuni quindi non so bene chi ha delegato chi, mi limito al mio diciamo.

Accolgo la proposta di stralciare il punto C sapendo che in realtà una norma esiste già ed è quella che è prevista attualmente dopodiché non mi scandalizzerei dall'idea che nel momento in cui si presentasse un Comune la discussione fosse aperta esattamente su questi parametri e cito AFOL perché la città metropolitana, me lo ricordano i colleghi, entra con un valore più basso tendenzialmente perché ha 1.200.000 abitanti, questo è il dato di fondo che ovviamente è un contributo e in quel caso ha senso abbassare la quota procapite per i Comuni più piccoli dell'area metropolitana.

Io quindi terrei totalmente separate queste due cose.

In seconda battuta invece la proposta economica, anche qui ho parlato in questi giorni con alcuni colleghi, cito in particolare l'Assessore del Comune di Rho, secondo me lo spunto che veniva dal suo ragionamento era abbastanza evidente; noi siamo in una fase complessa, dobbiamo stabilire una possibilità di avere un cuscinetto diciamo utile a far passare la notte intanto che lavoriamo alla razionalizzazione e quindi l'idea che si torni 2 volte in Consiglio Comunale nell'arco di 2 anni la trovo pericolosa.

Da questo punto di vista io penso che il 40% sia una proposta che personalmente condivido ma perché? Cosa è il 40%? È sostanzialmente il mancato trasferimento consolidato dei 144.000/150 quelli che sono, per 2 fa 300 circa il 40, anzi esattamente il 40%, quindi ho l'impressione. Dopodiché è chiaro che un fondo di riserva non va utilizzato necessariamente a tutti i costi.

Muta la sua funzione perché prima era destinato agli investimenti e ora diventa come dire un sotto prodotto, diventa un qualcosa che mi permette, mi serve allo scopo e la proposta che purtroppo, chiedo scusa, ho visto solo tardi ma che ho intuito è quella di dire nell'arco di un biennio diciamo dobbiamo arrivare entro a un punto di pareggio e quindi evidentemente quello che stiamo, che dovremo fare oggi è quello di votare una proposta che ci assicuri che sul 2016 è andata, che sul 2017 non si debba avere problemi e dipendere sostanzialmente dai trasferimenti sovracomunali.

Da questo punto di vista quindi la mia opinione è che si tolga il punto C e si proceda con il 40% del trasferimento.

Esce alle 19.50 l'Assessore di Bollate Albrizio Lucia e delega Solaro.

### **Presidente - Nava Arianna**

Ricci, Novate.

### **Assessore del Comune di Novate - Ricci Gian Paolo**

Sì, mi trovo un po' in difficoltà nel senso che capisco il timore emerso già nella seduta precedente sul fatto di portare una riduzione del capitale in Consiglio Comunale e quindi abbiamo discusso sul quantum partendo da una proposta iniziale che era addirittura dell'80% e siamo arrivati, come diceva adesso il collega di Arese a una proposta che potrei definire saggia e prudentiale.

Dal mio punto di vista personale è un po' più problematico politicamente non andare in Consiglio Comunale che andarci, nel senso che se io ci vado dicendo abbiamo azzerato il fondo di dotazione perché abbiamo messo tutto a riserva perché per i prossimi 10 anni il consorzio sarà in perdita, chiaro che mi impallinano.

Vado con una proposta che ha questo piano industriale alle spalle e che mi sento di difendere e coinvolgo il mio organo in una decisione di riduzione di capitale, sostanzialmente, sul fondo di dotazione.

Di potenziale riduzione di capitale perché poi ricordiamo che comunque è sempre l'assemblea che di volta in volta decide se usarlo o no questo fondo di riserva.

Se non ci andassi mi sentirei un po' più esposto. Cioè tu, amministratore, ti sei arrogato un diritto senza coinvolgere il tuo organo di rappresentanza di ridurre la partecipazione sostanzialmente o comunque il capitale accumulato, accantonato del tuo ente in quell'organismo.

Mi sento un po' più debole da questo punto di vista, mi sento ovviamente d'accordo anche che mi è sembrato come dire..., comunque la linea che mi è sembrata emergere dall'assemblea scorsa era da quel punto di vista di fare una cosa logica, tant'è vero che nelle argomentazioni uscite oggi e non ultima adesso da Augurusa era non ci andiamo 2 volte, cioè si dava per scontato di andarci in Consiglio Comunale.

Fermo restando poi che condivido quanto richiamato dal Presidente del fatto che tutto ciò con il nuovo statuto viene un po' superato dal fatto che comunque il nuovo statuto prevede esplicitamente che se sono nuovi Comuni e a maggior ragione se sono enti non Comuni che chiedono l'adesione, può essere bene decidere di volta in volta quanto fargli pagare e di conseguenza anche, correggetemi se sbaglio, quanto è il peso percentuale del nuovo entrato. Ok, e qua la logica non è tanto quella di dire non voglio favorire..., cioè non voglio che chi entra faccia meno fatica di quella che ho fatto io piuttosto che scoraggiare.

Il problema è che io favorisco la visione in cui il piano industriale darlo a un diverso nuovo Comune viene facilitato, viene aumentato. Cioè se un nuovo Comune mi porta 200.000 Euro di fatturato in più ma volentieri, agevolo il suo intervento, il suo ingresso.

Se un nuovo Comune tutto sommato non mi porta, magari posso anche decidere che paga quanto hanno pagato gli altri ma in termini molto contestuali e pragmatici dal mio punto di vista.

Cioè è chiaro che l'idea agevolare i Comuni, i nuovi ingressi non è astratta ma è rafforzare il consorzio comunque, io faccio questa mossa perché ho un'idea di..., per cui l'idea se non sbaglio, la proposta che a tutti è sembrata sicuramente sopra le righe dell'80% iniziale era motivata

da un interesse possibile se non sbaglio dell'intero consorzio del milanese, no, a entrare.

È chiaro che questa cosa qui nel prossimo futuro se si presenterà sarà oggetto di dibattito dell'assemblea.

Per cui tornando a bomba e cercando di velocizzare i tempi la mia proposta oggettivamente è quella se dovevamo cambiare i termini per essere più chiari rispetto ai dubbi, ai fraintendimenti che aveva espresso Legnano facciamolo pure ma io mi sento più tutelato se vado a decidere che riduco con una riduzione del 40% di farlo fare anche al mio Consiglio Comunale.

Se poi non sono costretto a farglielo fare entro il bilancio consuntivo di Aprile tanto meglio ma soprattutto tanto meglio per quei Comuni che eventualmente possono decidere di lasciare l'onere alla successiva Amministrazioni se vanno a elezioni, da questo punto di vista non vedo quale sia il problema.

Però questa è la mia sensazione, non vorrei essere accusato di aver messo mano al patrimonio comunale senza neanche essere passato dal Consiglio, ecco, tutto qua.

### **Assessore del Comune di Legnano - Silvestri Umberto**

Una precisazione; noi non andremo in Consiglio Comunale ad approvare la riduzione del fondo di dotazione perché questo è di competenza dell'assemblea.

Noi andiamo in Consiglio Comunale a far approvare una riduzione della quota procapite, che è diverso.

È per quello che, voglio dire, io non metto in discussione il fatto che l'assemblea possa decidere di modificare il valore complessivo del fondo di dotazione e trasformarlo in fondo di riserva, su questo non deve intervenire il Consiglio Comunale.

Sull'altro invece mi trovo, come ripeto, in difficoltà perché c'è questo aspetto inizialmente di ambiguità nelle parole che non danno l'esatta chiarezza che dice che vuol dire solamente i Comuni nuovi, quelli che devono entrare allora hanno..., si adeguano al nuovo valore.

Però secondo me per eliminare qualunque tipo di dubbio io sarei per assumere una posizione più radicale che è quella di rimandare questo discorso con i rapporti con i Consigli Comunali a una successiva elaborazione di o nuova delibera o nuova discussione.

Mentre sono ancora più convinto, ma lo avevo già detto la volta precedente che il 40% è un valore coerente, corretto e assolutamente motivabile per tutti coloro che ci dovessero chiedere perché abbiamo fatto questo tipo di modifica.

Il 40% sono due annualità mancate dalla Regione.

L'ultima cosa non dimentichiamoci che c'è un Ordine del Giorno da approvare.

Esce alle 19.59 l'Assessore di Lainate, Ivo Merli e delega Paderno.

**Presidente - Nava Arianna**

Chiedo di essere abbastanza..., perché...

**Assessore del Comune di Rho - Giro Valentina**

Sì, sì velocissima. Io voglio dire stiamo discutendo un po' da tanto tempo però volevo capire una cosa, con il nuovo statuto tutto questo ragionamento sulle quote viene meno cioè quindi stiamo parlando di una situazione che dovrebbe essere temporanea, di pochi mesi.

Allora forse mi chiedo vale la pena andare a cambiare questo discorso della quota all'interno dello statuto se poi tra qualche mese entra in vigore lo statuto nuovo, insomma abbiamo un po' perso tempo a discutere di qualcosa che non è il nostro obiettivo.

Valutiamo quindi se dobbiamo tenere separati i due aspetti quindi creare un fondo di riserva e siamo penso ormai tutti d'accordo su questo 40%, la chiudiamo.

Il discorso delle quote d'ingresso dei nuovi Comuni possiamo anche lasciarlo in sospeso tanto c'è il nuovo statuto che siamo tutti qui ad aspettarlo e sarà questo poi a puntare meglio sul futuro.

Non penso che nei prossimi 4 mesi ci sia qualche Comune che vuole entrare, magari sì però ecco valutiamo quanto questo pesa.

**Presidente - Nava Arianna**

Prego Arese.

**Assessore del Comune di Arese - Augurusa Giuseppe**

Era solo per proporre una mozione, adesso tecnicamente, visto che forse dobbiamo mettere al voto qualche cosa, la proposta che mi sembra che possa...

**Presidente - Nava Arianna**

Vediamo, il 40%...

**Assessore del Comune di Arese - Augurusa Giuseppe**

40%.

**Presidente - Nava Arianna**

A questo punto direi di votare l'Ordine del Giorno di Solaro.

Poniamo ai voti.

Astensione? Io e Lainate.

Contrari? Nessuno.  
Favorevoli?

Votazione Ordine del Giorno.

Votazione:

Favorevoli: 26 (80,33 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Astenuti : 2 (9,47%) Lainate e Paderno Dugnano  
Contrari: nessuno

### **Presidente - Nava Arianna**

Ora andiamo a votare la modifica della delibera togliendo il punto C.  
Astensioni? Contrari? Favorevoli? Unanimità.

Votazione modifica delibera con stralcio punto C.

Votazione:

Favorevoli: 28 (89,81 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno  
Contrari: nessuno

### **Presidente - Nava Arianna**

Poi direi di votare la proposta di Ricci di portare al 40% il livello del fondo di riserva. Di ridurre a 40 il fondo di riserva e, scusate, va bene, ci siamo capiti. Bravissimo. Sì, di ridurre del 40%, scusate.

Contrari? Astenuti? Favorevoli? Presumo all'unanimità. Scusate la confusione.

Votazione riduzione del fondo di dotazione del 40%.

Votazione:

Favorevoli: 28 (89,81 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago,

Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vitore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

### **Presidente - Nava Arianna**

Ora votiamo tutto il provvedimento.

Contrari al provvedimento nella sua totalità? Astenuti? Favorevoli? Unanimità.

Votazione provvedimento tutto.

Votazione:

Favorevoli: 28 (89,81 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vitore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

### **Assessore del Comune di Pero - Negrini Luigi**

(...) il provvedimento inserisce l'Ordine del Giorno.

### **Presidente - Nava Arianna**

Sì, viene inserito l'Ordine del Giorno.

## **PUNTO n. 3 O.d.G. - COMUNICAZIONI**

### **Presidente - Nava Arianna**

Ore le ultime comunicazioni prima di salutarci.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Ve le ho già date nel discorso che abbiamo fatto prima; c'è solo una cosa molto importante di cui vi informo e chiedo il vostro accordo in tal senso. Subito dopo la scossa di terremoto ad Amatrice e dintorni siamo stati contattati dal Comune di Rieti, ovvero da un dirigente rispetto al quale abbiamo già avuto rapporti per un tentativo di fornitura di servizi, che ci ha chiesto la disponibilità a intervenire sul concetto di ricostruzione della biblioteca in quel territorio.

Ci sono stati vari scambi di lettere, mail eccetera e ora si sarebbe pronti per arrivare a proporre ad Amatrice e ad Accumoli una proposta di un bibliohub, a proposito di hub che mi chiedeva prima l'Assessore di Pagnana, per circuitare il servizio sul territorio e una proposta di costruzione successiva della casetta della biblioteca integrata con quello che è stato già fornito da altri in termini di servizi per i bambini quindi oggi c'è solo il servizio per bambini e sarebbe da ampliare.

La proposta ha già ottenuto dei piccoli finanziamenti, quella che vi presentiamo adesso.

(Proiezione video)

Questa è la presentazione di questo bibliohub che è un qualcosa di più del bibliobus per intenderci che è già stato fornito sul territorio portato via dal territorio de L'Aquila dove era stato utilizzato a suo tempo, però è minimale.

Abbiamo fatto una specie di accordo con l'AIB nazionale che è titolare di questo progetto, l'Alterstudio che è il progettista della biennale che mette a disposizione tutto gratuito il progetto.

È già intervenuta l'Ambasciata Americana su questa idea che fornirebbe 15.000 Euro di contributo, tutto da verificare ma comunque c'è l'impegno. L'idea che volevamo rilanciare ai due amministratori di Amatrice e di Accumoli è di far partire questo con il nostro contributo.

Il contributo significa, significherebbe se siete d'accordo, che ogni Comune decide di dare in proprio per favorire il raggiungimento poi della cifra necessaria per la realizzazione mentre per la seconda parte cioè la casetta biblioteca da costruire si inserisce in quello che è il progetto più generale delle casette che vedrebbe noi partecipare in termini di consulenza per realizzare un prodotto che si chiami biblioteca e che non sia una libreria o altro.

Per cui vi chiedo se siete d'accordo ad appoggiare questa cosa che si è maturata tra vari partner e quindi far partire la lettera agli amministratori-



ri, vale a dire ai Sindaci dei 2 Comuni e poi intavolare quella che è la verifica della possibilità di realizzazione di questo progetto.

L'ordine di grandezza potrebbe essere, poi dipende da quanto grande lo si fa e come, di 80.000 Euro soprattutto il bibliohub, se si fa per avere un'idea, 0,1 euro di contributo per abitante, per ogni Comune, si potrebbe raggiungere tranquillamente la copertura.

Però direi che sarebbe opportuno che poi ognuno si esprima per la quantità che vuole, zero, niente, qualcosa.

Ecco io vorrei il mandato a proseguire dopo la lettera perché il progetto c'è, l'idea anche, se siete d'accordo.

#### **Assessore del Comune di Solaro - Beretta Monica**

Posso fare una domanda? Volevo sapere chi ha scelto i due Comuni o se si può fare un'altra proposta per un altro Comune.

Esce silvestri di Legnano alle 20.11 e l'Assessore Tamponi di Settimo.

#### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Nessuna scelta. Ho detto siamo stati contattati da Rieti perché ci conoscono per le nostre potenzialità, hanno contattato la AIB nazionale attraverso la sezione del Lazio subito dopo la prima scossa.

Nessuna scelta quindi ma è nata dalla prima scossa poi è chiaro che il territorio si è avviato e ci sono anche altre proposte in campo, più di una, però noi vorremmo mantenere proprio questa perché si è sviluppato in quell'ambito.

C'è un altro elemento che favorisce però il progetto a breve/medio termine, se non lungo anche, che Amatrice ha il bibliotecario.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **Assessore del Comune di Solaro - Beretta Monica**

Posso fare una domanda? Ma alcuni Comuni dovevano raccogliere dei soldi, dei finanziamenti, arrivata questa proposta?

Perché se sì in realtà il Comune di Solaro e qui lo dico ha fatto tutto un lavoro con il Comune di Arquata del Tronto.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Per quel che mi consta tutti i Comuni si sono attivati in tanti modi. Per quello che ho detto poi ogni Comune decide come e quanto partecipare una volta che vi ho comunicato quale può essere il costo reale e se fattibile perché poi magari di Comuni interessati ce ne sono pochi, (no, fac-

ciamo senza perché abbiamo già Boeri che ci ha fornito il super palazzo per la biblioteca...), quindi libertà di azione per tutti e ognuno mette in campo quello che ritiene opportuno sulla base di quello che vi riferirò in termini contestuali.

So anche che ci sono altri progetti che stanno venendo anche da altre regioni perché poi l'unica cosa che ci hanno detto gli amministratori del posto è che loro adesso non vogliono nulla, di portare lì quanto serve tra un po' perché ora hanno solo il problema di non lasciare a marcire il materiale, compresi i computer, comprese altre cose che ricevono.

Pertanto non c'è fretta, c'è solo da costruire bene un accordo con loro. Questo biblioHub poi una volta che c'è la biblioteca fissa può essere esportato e portato anche in altri posti perché può stare anche su ruote, questo è il punto.

### **Assessore del Comune di Solaro - Beretta Monica**

Per quanto riguarda appunto il Comune di Solaro, visto che noi come Amministrazione abbiamo fatto veramente un lavoro con gli utenti e soprattutto anche con tutte le associazioni del territorio e abbiamo preso veramente accordi con Arquata del Tronto, soprattutto per la scuola e la parte di educazione rispetto alla scuola quindi se il progetto andava a interessare obiettivamente questo Comune penso che gli utenti sarebbero stati pressoché convinti, poi un altro tipo di progetto..., non progetto, scusate, un altro Comune lo vedo molto più complesso il fatto del sostegno anche se il progetto dico che è molto interessante e complimenti al consorzio che ha proposto questo progetto.

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

La domanda è: posso procedere poi con tutte le varianti, ho il mandato, il CdA ha il mandato per procedere?.

### **Intervento**

Sì.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **Presidente CdA - Agostini Nerio**

Ok. Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**

Buon Natale.

## **Intervento**

C'è ancora la signora di Parabiago che vuole dire una cosa.

### **Assessore del Comune di Parabiago - Nebuloni Adriana**

Volevo solo precisare che Parabiago proprio ieri sera ha deliberato il contributo di 10.000 Euro per il Comune di Norcia con cui abbiamo preso contatti sempre per uno spazio culturale e quindi noi ci siamo già praticamente mossi.

### **Assessore del Comune di Canegrate - Auteri Giuseppina Romana**

Dispiace anche a me perché il progetto è molto bello magari riusciremo anche noi ad avere un margine di contributo però come Comune di Canegrate abbiamo fatto capo con un altro milanese e anche questa sera ci sarà un'iniziativa di raccolta fondi a cui dovrei esserci anch'io fra mezz'ora però facciamo capo al Comune capofila in questa raccolta che è Legnano nell'alto milanese e quindi se faremo qualcosa in quest'ottica sarà un impegno ulteriore.

Magari chiediamo al consorzio di spendersi magari per il know-how e come logistica e noi faremo del nostro meglio per raccogliere altro.

### **Presidente - Nava Arianna**

Bene. Ne approfitto per chiudere l'assemblea e per fare gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo a tutti.

Ci vediamo l'anno prossimo.

La seduta termina alle 20.15.